IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 2 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MARTEDÌ-MERCOLEDÌ 2-3 GENNAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il nuovo Gabinetto turco

Il Comitato di Salonicco giuoca l'ultima carta sotto l'ombrello di Said pascià, il quale dal momento in cui assunse, nominalmente, la direzione del Governo, non fece che ripetere in tutti i suoi discorsi lo stesso ritornello e cioè che egli non si sarebbe mai lasciato imporre da alcun partito.

Difatti ha finito per diventare il patrono e il prigioniero nello stesso tempo della compagnia di ventura di Salonicco.

Il nuovo Gabinetto infatti è tutto d'un colore, il colore più acceso, essendo composto dei più accaniti elementi del partito dei giovani turchi.

A parte Chefket pascià che conserva il brando per avere in mano l'esercito, onde mantenere immacolata, come egli dice, la Magna Carta, rimane agli esteri Assim bey rinforzato agli interni dal Segretario generale del famoso Comitato, Talaat bey, la lancia spezzata del gruppo più audace e senza scrupoli della detta Salonicense e impavida ventura. L'organizzatore vero di quelle agguate che nella Macedonia fanno le politiche ad armi corte.

Meglio così per due ragioni: la prima, perchè l'Europa potrà assistere alla prova generale e definitiva di un partito cui in predica di tante benevolenze; la seconda, perchè questo ultimo esperimento con tutta probabilità — a meno che i pazzi non vivano — finirà, ciò che tra le umane vicende non è impossibile — sarà destinato a fallire.

Certo è che i criteri ed i metodi di governo posti in opera in qui da questo partito, che doveva risanare, rinvigorire, civilizzare i popoli dell'Impero Ottomano, furono tali, e giudizio del mondo intiero, da non consentire alcuna illusione per l'avvenire: ad ogni modo questa è l'ultima prova che dovrà risolvere il dilemma fatale: o dissoluzione del partito giovane turco, o dissoluzione della Turchia.

Noi, dopo tutto, non siamo i tutori della Turchia, quindi non ci dobbiamo preoccupare dei suoi affari interni: dobbiamo invece convergere tutte le nostre forze, morali e materiali, al trionfo finale dell'impresa cui ci siamo accinti.

E qui non sarà male rilevare, ciò che non può sfuggire di certo ai nostri uomini di Stato, come la scelta di Nessib effendi, Gran Kadi d'Egitto, vale a dire supremo rappresentante del Califfo in Egitto, ha in questo momento grande importanza.

L'influenza del Capo della religione islamitica su mussulmani dell'Egitto è indubbiamente grande e su finora le popolazioni musulmane nella terra dei Faraoni, sono state trattenute dal partecipare alla guerra mercè la efficace neutralità praticata lealmente dall'Inghilterra non è da escludersi, con l'entrata di Nessib effendi nel nuovo Gabinetto, la possibilità di qualche sorpresa.

Le operazioni militari compiute dal nostro esercito e dalla marina hanno reso la nostra posizione abbastanza forte e sicura in Tripolitania: non si può dire altrettanto per la Cirenaica, dove le condizioni topografiche rendono più difficile la nostra azione e favoriscono invece quella delle orde arabiche che si sono venute ingrossando di nuovi contingenti dall'interno.

Dato adunque il carattere del nuovo Ministero turco, che sarà costretto a tentare l'ultimo colpo, facendo tutti gli sforzi cui può spingere la disperazione, occorre raddoppiare di vigilanza e rafforzare e posizioni e difese anche all'esagerazione, pur di essere efficacemente presidiati contro qualunque eventualità.

Politica e diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 2. — Le informazioni secondo le quali il Governo francese avrebbe diretto al Ministero degli esteri di Russia una protesta contro Korostowetz, Ministro di Russia a Pechino, sono prive di ogni fondamento.

(S) **Londra**, 2. — Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George parte oggi per la Costa Azzurra, ove soggiornerà due o tre settimane.

(S) **Bruxelles**, 1. — Sparsasi la notizia della indisposizione del Re, i membri del corpo diplomatico si sono recati a Palazzo per assumere notizie del Sovrano, il cui stato ieri sera era soddisfacente.

(S) **Madrid**, 2. La voce che l'Ambasciatore di Francia Geoffroy debba ritornare oggi a Parigi per domandare nuove istruzioni circa i negoziati pel Marocco, è incatta.

PER L'AMBASCIATORE MARSCHALL

Il *Messaggero* pubblica il seguente dispaccio:

Berlino, 1. — L'Ambasciatore tedesco a Costantinopoli, Von Marschall, colpito dai limiti di età, nel 1912 avrebbe dovuto abbandonare il suo posto al mese di gennaio, ma a quanto mi si assicura, data la difficile situazione attuale a Costantinopoli e la conoscenza che egli ha degli affari, rimarrà in carica tutto il 1912. »

***

In Germania non sono mai esistiti, nè esistono limiti di età, per qualsiasi carriera. Vi furono ambasciatori che restarono in carica fino ad 80 anni come il Principe di Munster, a Parigi ed il bar. Marschall non ne ha che 73.

Del resto proprio per la carriera diplomatica non esistono limiti di età, neanche in Italia.

Le permanenza del bar. Marschall a Costantinopoli non dipenderà dunque dal numero dei suoi anni e per ora non si provede davvero che egli abbia a lasciare il posto che da 15 anni occupa con tanta sagacia e autorità.

Attorno all'accordo franco-tedesco

(S) **Berlino**, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

Informazioni alla stampa circa le discussioni in seno alla Commissione senatoriale francese, incaricata di esaminare l'accordo franco-tedesco, pretendono che Kiderlen Waechter nelle conversazioni con l'Ambasciatore francese Cambon abbia richiesto l'occupazione di Mogador da parte della Germania.

Siamo autorizzati a dichiarare che una simile richiesta non è mai stata fatta.

Nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 2. — Un posto di gendarmeria è stato distrutto presso Istip da alcune bombe di dinamite.

Le informazioni ricevute intorno al fatto non dicono se vi siano morti e feriti.

L'agitazione è nuovamente aumentata a Istip e Strumi.

CONFLITTO RUSSO PERSIANO

(S) **Teheran**, 1. — Il Governo persiano non essendo riuscito ad ottenere la nomina di Kairat a successore del tesoriere generale Shuster, si annunzia che una Commissione composta di Mornard e di tre persiani assumerà la direzione della Tesoreria generale. Uno dei persiani scelti ha però rifiutato la missione affidatagli e perciò l'insediamento della Commissione è stato aggiornato.

(S) **Teheran**, 1. — Il primo e il sesto reggimento cacciatori e due batterie della brigata granatieri sono giunti col gen. Prozorow, nominato comandante delle truppe russe a Persia.

■ (S) **Tabris**, 2. La corte marziale istituita ieri, ha condannato a morte per avere attaccato le truppe russe, l'agitatore Cheica Felim, l'influente capo dei Boulahs Ibrahim ed altre cinque persone. La sentenza è stata eseguita nel pomeriggio davanti a numerosa folla.

Per i ferrovie persiane.

■ (S) **Londra**, 2. Una nota dell'*Agenzia Reuter*, annuncia che fra qualche giorno banchieri inglesi, francesi e russi terranno una riunione a Parigi per prendere disposizioni per raccogliere un capitale di due milioni e mezzo, destinato ai lavori di una società di studio della ferrovia transpersiana, della quale si domanderà la concessione alla Persia, dopo avere determinato il tracciato ed avere eseguiti i rilievi geografici.

La Russia e la Gran Bretagna hanno approvato in massima parte questa ferrovia un anno fa.

IN PARIGI

(*Nostro telegramma della notte*)

PARIGI 3 ce 1.05. — Nessuna notizia oggi da Madrid sui negoziati franco-spagnuoli, dovendo il Consiglio dei Ministri concretare la risposta alle osservazioni presentate dalla Francia nella Nota consegnata l'altro giorno.

— Secondo un radiotelegramma da Costantinopoli ad una Agenzia secondaria di qui, il Sultano avrebbe già firmato il decreto di scioglimento della Camera, che verrebbe comunicato da Said Pascià nel presentare il nuovo Gabinetto la cui formazione è commentata poco favorevolmente da vari giornali.

L'*Intransigeant* dice che la Turchia spera va di trovare dero in Francia, ma nessuna emissione nè diritta nè indiretta verrebbe concessa fino a che non sia conclusa la pace, che, date le attuali condizioni economiche e le gravi ipotecazioni interne, tornerebbe specialmente vantaggiosa alla Turchia.

— *Il Siècle* annuncia in un breve articolo il discorso ell'ambasciatore di Francia Barrère in risposta all'indirizzo di Capo d'anno della colonia francese in Roma.

Dopo aver pta in evidenza l'opera compiuta dal sig. arrère come diplomatico, il *Siècle* dice chegli è una delle personalità che rappresenho la Francia con maggior esperienza edautorità, soggiungendo che l'opera sua è ispirata ad intelligente da lui data in favore della pe e la parte da lui sostenuta durante i negoziati per l'accordo franco-tedesco confiscono maggior valore alle sue parole e rvono di ammonimento a coloro che si pdono in sterili recriminazioni.

— Il *Tem* ha da Pietroburgo che nel prossimo momento diplomatico il barone Korff-Schoning, consigliere all'Ambasciata di Roma sarà ominato Ministro a Monaco di Baviera.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 2 (ore 11.13). — Qualche giornale rus ha pubblicato che l'Agente consolare di rmania a Tabris congira coi rivoluzionari tandoli perfino nella costruzione delle bricate.

Essendo ituralmente siffatta affermazione destita di ogni fondamento, il Console generale di Russia si è fatto premuroso dovere i protestare egli stesso nella stampa russa contro questa calunnia, affermando che l contegno del Console tedesco fu sempre pietto — come del resto quello degli altri rappresentanti consolari.

BERLINO 2 (20.15). — La lotta elettorale per il eichstag rappresenta attualmente il magr interesse politico e assorbe per conseguza quasi intieramente l'opinione pubbli in Germania. Il Governo prende la pola nella *Norddeutsche All. Zeit.* con un lmo articolo che vi riassumo, nel quale pone evidenza i grandi interessi permanenti lle Nazione di fronte alle piccole gare i partiti; dimostrando che le questioni riferenti l'esercito e la marina sovrastano ltre, lasciando comprendere, senza dirlo irettamente, che il futuro Reichstag dà discutere importanti progetti per mumento delle forze terrestri e navali.

Eccovi a esto riguardo la parte principale dell'artio:

Parecchi ritengo che basti dare prova di sentimenti pacifici i mantenere la pace nel mondo. La situazione poli che fu in certi momenti difficile, l'anno scorso, ha invece dimostrato che non è così, abbiamo ogno di un *Reichstag* deciso a continuare come finla politica dei trattati di commercio e della protezi del lavoro nazionale e perseverare con ponderate nella politica sociale, a tenere l'esercito e lotta continuamente in stato della massima prepazione e ad eliminare i difetti dell'armamento.

Il partito edista, continua il giornale, ha l'abitudine di rifire la sua cooperazione per questi compiti. E' ciò questione vitale per la patria nostra di rodare finalmente questo partito che costituisce uscicolo per l'unione nazionale del nostro popolo per il mantenimento del retaggio politico ed instituzioni dei nostri maggiori.

PARLAMENTI ESTERI

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 1. — (*Senato*). — E' approvato il progetto approvato dalla Camera nel quale viene istituito protezione letteraria a favore degli autori stranieogli stessi privilegi e vantaggi concessi dalla le agli autori nazionali.

SERBIA

■ (S) **Belgrado**, 2. — (*Scupcina* — Si approva con 70 Voti contro il progetto di legge circa la dote della Principessa Elena che ha sposato il Granduca Giovanni Constantovic.

Il Ministro degli Esteri dice che fra gli ospiti rimasti sepolti nella galleria presso Svetlje il 30 dicembre, sedici sono stati estratti sani e salvi.

Quindi la Scupcina si aggiorna fino al 22 gennaio in occasione delle feste del Natale ortodosso.

La situazione politica in Turchia

(S) COSTANTINOPOLI, 1 — In tutti i circoli si commentano vivamente le dimissioni del Gabinetto e le conseguenze di esse per la politica interna ed estera. La stampa ministeriale e quella di opposizione si sono abbandonate ad una violenta polemica.

Il *Tanin* dice che la camera ha dimostrato che non ha più ragioni di esistere e che lo scioglimento di essa è inevitabile.

La *Jeni Gazetta* attacca violentemente Said pascià.

Il *Jeune Turc* pone in guardia i Giovani Turchi contro un colpo di Stato, del quale approfitterebbero i nemici della Turchia per liquidare la questione d'Oriente.

— La lettera colla quale il Gabinetto ha presentato le dimissioni espone i recenti avvenimenti parlamentari e dipinge la situazione creata dall'ostruzionismo e dalla campagna condotta dalla stampa di opposizione, ciò che ha indebolito la posizione del Governo, ha fatto all'estero una cattiva impressione ed ha indotto il gabinetto a presentare le sue dimissioni.

La lettera è stata consegnata al Sultano da Mahmoud Chefket.

Il Governo ha poi pubblicato un manifesto concepito nello stesso senso, in cui respinge l'accusa che il Gabinetto Said abbia attentato alla Costituzione.

Anche l'Opposizione ha pubblicato un manifesto in cui dichiara che la modificazione della Costituzione desiderata dal Governo tendeva soltanto a salvare ad ogni costo gli ex-Ministri dall'accusa di voler mantenere i Giovani Turchi al potere. L'opposizione spera che il Sultano costituirà un gabinetto composto di personaggi estranei alla Camera, ma che siano all'altezza della situazione interna ed estera.

Il manifesto attacca poscia l'attitudine tenuta da Said pascià

Nell'udienza concessa alla delegazione di 14 deputati dei gruppi dell'Opposizione, ismail deputato di Gumuldjina, ha detto che, schierandosi contro la modificazione, dell'art. 33, l'Opposizione non si dichiarava contraria ai rinvigorimento dei diritti della Corona, ma esprimeva soltanto la sfiducia contro Said e pregava di non richiamarlo al potere.

Il Sultano ha risposto che il diritto di nominare il Gran Visir spetta soltanto alla Corona.

Il deputato di Pristina ha esposto la situazione in Albania.

Il Sultano ha risposto assai freddamente, dicendo che la scelta del Gran Visir spetta a lui solo ed ha inviato poscia ad Ahmed Riza bey, Presidente della Camera, un irade nel quale annuncia a questa udienza, ripete che egli solo ha il diritto di designare il Gran Visir, invita i diversi partiti della Camera a tenersi uniti e termina col dire che se la Camera lavora patriotticamente, essa non deve temere che egli faccia uso del suo potere e ne decreti lo scioglimento.

(Tutte queste notizie vanno prese col beneficio d'inventario— *N. d. D.*)

***

(S) COSTANTINOPOLI 1 — In seguito ad insistenza da parte di un personaggio giovane turco, Said pascià è ritornato sul suo rifiuto ed ha accettato il secondo invito del Sultano di riassumere il Gran Visirato.

Said, che è indisposto, non lascia i suoi appartamenti. Egli non potrà compiere oggi la formazione del Gabinetto, che sarà nettamente favorevole al programma del comitato «Unione e Progresso».

Si dice che nel Senato esista una maggioranza favorevole al Governo per lo scioglimento della Camera.

In conformità agli ordi ai del Sultano i deputati indipendenti hanno ripreso l'opera di mediazione fra il partito giovane-turco e l'opposizione. Questa ha dichiarato che il comunicato relativo al messaggio del Sultano trasmesso dal Presidente della Camera è erroneo.

La deputazione dell'opposizione non dichiarò ieri al Sultano di accettare tutte le modificazioni proposte all'articolo 35 della Costituzione, ma soltanto il principio della estensione dei diritti del Sovrano.

I deputati indipendenti continueranno domani le trattative.

Il nuovo Ministero.

■ (S) **Costantinopoli**, 2. Il nuovo Gabinetto è stato così composto:

Gran Visir — Said pascià.
Sceick-ul-islam — Messim effendi (Gran Cadi del Culto maometano d'Egitto).
Ministro dell'interno — Talaat bey.
Ministro degli esteri — Assim bey.
Ministro della guerra — Mahmud Chefket pascià.
Ministero agricoltura — Aristides, senatore (greco).
Ministero LL. PP. — Sinopian effendi (Min. dell'agricoltura nel precedente Gabinetto).

I Ministri della giustizia, marina, finanze, Fondazioni Pie, conservano i rispettivi portafogli. Il Ministro delle poste Souza effendi si è ritirato; il portafogli sarà più tardi affidato ad un altro arabo.

Il nuovo gabinetto Said pascià appartiene completamente al partito «Unione e Progresso». Esso, dopo lo scioglimento della Camera, che è imminente, subirà uno o due mutamenti, che ne accenteranno il il colore giovane turco.

Si conferma che, dopo lo scioglimento della Camera, il Governo prenderà una serie di riforme importanti per mezzo di decreti, che sottoporrà ulteriormente all'esame del Parlamento.

Said pascià è sofferente ed è costretto al letto.

■ (S) **Parigi**, 2. Il *Journal des Débats* pubblica un articolo nel quale riassume le colpe dei giovani turchi e conclude che il Comitato «Unione e Progresso» decina sensibilmente.

La fiducia del paese va piuttosto agli uomini moderati, che subivano impazienti l'antico regime, pur servendolo per patriottismo.

L'AMBIENTE A COSTANTINOPOLI

Parigi, 2. — Sotto il titolo «*Il terrore a Costantinopoli* » l'*Eclair* pubblica una lettera del suo corrispondente da Costantinopoli, il quale scrive:

« Il Governo ottomano ha preso le più gravi misure, perchè esso ha informazioni precise secondo le quali si verrebbero commettere attentati a Costantinopoli. Sono già state trovate presso varii ministeri bombe, poste non si sa da chi e in modo affatto misterioso. Il Governo turco ha deciso che d'ora innanzi, dalle 10 di sera in poi, ogni circolazione debba essere interrotta anche nel porto e soprattutto per le barche

Al minimo sospetto, gli stranieri saranno pregati di lasciare entro 24 ore il territorio dell'Impero.

Tutti coloro che entreranno nel territrio dello Stato saranno minuziosamente perquisiti per constatare se essi sotto gli abiti non nascondano qualche ordigno esplosivo.

Gli avvocati che si recano al Ministero della giustizia devono spiegare i loro fazzoletti per far vedere che non contengono alcunchè di sospetto.

Insomma noi viviamo sotto lo stesso incubo che si aveva durante il regime di Abdul Hamid; della libertà esistono soltanto le apparenze».

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 31 dicembre 1911 (ore 18,20) — Nel ricevimento dato in onore degli studenti italiani dal notabile arabo Omar Montessori, hanno preso parte pure altri capi, i quali hanno fatto proteste di fedeltà all'Italia esprimendo vivo compiacimento per il nuovo stato di cose.

La riunione è stata improntata alla massima cordialità.

***

(S) TRIPOLI, 1 (ore 18) — Nessuna novità a Tripoli ed Ain Zara.

Ricognizioni di cavalleria sul fronte Bir-Selim, Bir-Akara, e Bir-Tobras danno il terreno sgombro. Gli aviatori confermano le informazioni dei giorni precedenti circa la dislocazione del nemico. Nuclei arabi e pochi turchi sono a Suani, Beni Aden, Ben Gaschir, Sidi Saiah, con riserve ad Azizia e verso il Garian. Alcuni capi arabi sono propensi alla guerra, che serve ai loro interessi. Le tribù sono stanche e desiderano di sottomettersi.

Questa sera nella caserma di cavalleria si è proceduto alla estrazione di premi in danaro offerti dal Banco di Roma. Era presente la direzione del Banco stesso.

TRIPOLI, 2 (ore 4,15): — Nessuna novità a Tripoli, Tagiura, Ain Zara ed Homs.

— Ieri si presentarono al Comando in Capo, per porgere gli auguri di capo d'anno i Consoli, le autorità municipali con Hassuna pascià, i Capi del Sahel e della Memecia, una delegazione israelitica, i notabili della città, le autorità militari e civili, i rappresentanti della stampa.

Dall'autorità municipale venne presentato un programma di augurio e devozione alle LL. MM. che, tradotto in italiano, venne trasmesso al primo aiutante di campo di S. M. il Re. Il testo originale, venne spedito per lettera.

Tra esercito ed armata

Il Comandante del battaglione dei marinai della R. N. *Umberto*, Candeo, ha inviato al gen. Fara il seguente dispaccio:

« *Generale Fara, Tripoli. Battaglione marinai, che ebbe l'onore di combattere ai suoi ordini, pregaLa gradire vivissime congratulazioni sua promozione.*

Comandante **Candeo** ».

Il gen. Fara ha così risposto:

« *Comandante Candeo, Spezia. Onore agli eroici marinai oggetto d'alta ammirazione. Il bersaglieri tutto, che dall'irresistibile loro impeto ebbe tanto valido appoggio. Mio animo colmo commozione ricordo incancellabile rievocato graditissime congratulazioni. Gen.* **Fara** ».

Il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica ha indirizzato al gen. Caneva il seguente telegramma:

« *S. E. gen. Caneva, Governatore di Tripoli. A. V. E., al Corpo di spedizione giungano graditi gli auguri fraterni dell'Armata per il trionfo dei comuni altissimi ideali.*

Leonardi-Cattolica Min. della Marina ».

Il gen. Caneva ha così risposto:

« *A S. E. il Ministro della Marina. A. V. E. ai superbi marinai d'Italia e fratelli del Corpo di spedizione memori delle prove sinistre compiute, ricambiano l'augurio con fede incrollabile.*

Gen. **Caneva** ».

Il « Banco di Roma » a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Per ordine del Governo, la succursale del Banco di Roma è stata chiusa.

Gli italiani dell'America
combattenti in Tripolitania

(S) **Parigi**, 2. — Il corr. del *New York Herald* da Tripoli scrive in data 25 decembre che egli continua le sue ricerche circa i soldati italiani che hanno vissuto negli Stati Uniti.

Si è recato ad Ain Zara ove ha distribuito alcune copie del *New York Herald* ed ove ha trovato un gran numero di soldati che si erano recati a lavorare agli Stati Uniti ed erano ritornati in Italia per compiere il loro servizio militare. La maggior parte di essi appartengono al 6° o al 40° reggimento.

Durante le sue ricerche nelle trincee il corrispondente ha trovato che il maggior numero di soldati italiani che hanno vissuto agli Stati Uniti appartengono al 1°, all'82° o all'84° reggimento. E' in questi reggimenti che egli ha constatato il più grande desiderio di ottenere esemplari del *Herald*.

Molti soldati sono venuti da New York, Filadelfia e soprattutto da Pittsburg; ma il corrispondente ritiene che quasi tutti gli Stati dell'Unione siano rappresentati fra le truppe che combattono a Tripoli.

Una gran parte dei rimpatriati sono in realtà cittadini americani e, dopo il servizio, ritorneranno in America. Nondimeno tutti questi uomini hanno lasciato di loro spontanea volontà gli Stati Uniti per compiere il loro dovere verso il loro paese di nascita. E' questo un fatto che torna ugualmente ad onore dell'America e dell'Italia.

L'Italia deve essere fiera che i suoi figli abbiano lasciato il loro paese di adozione ove tutti prosperavano per ritornare a servire nel suo esercito; l'America può a buon diritto vantarsi di vedere che la vita più larga del nuovo mondo abbia elevato e fortificato il loro sentimento del dovere e del patriottismo.

E' un grande sacrificio quello che essi han fatto, abbandonando le loro officine ed i loro salari elevati per andare a servire nell'esercito, ove non hanno ora che la paga del soldato.

Essi sono meravigliosamente nutriti e alloggiati. Alcuni di questi giovani, di 20 e 21 anni, guadagnavano in America da due a tre dollari al giorno.

Corpo diplomatico

ACCREDITATO PRESSO S. M. IL RE D'ITALIA

Ambasciate

AUSTRIA-UNGHERIA. S. E. De Merey de Kapoemere Gaetano (accred. 1910). - ambasciatore.
Il barone Luigi Ambrozy - consigliere.
Il barone Leone De Vaux - consigliere.
Il conte Giuseppe Waltenkirchen - 1° segretario.
Il barone Demetrio Rye de Glumeck - 2° segretario.
Il t. col. Mietal Augusto - addetto militare.
Il principe Vincenzo Windisch Graetz - addetto.
Il sig. Remy Berzenkovich de Szillas, Ladislao cap. di freg. - addetto navale.
Signore: la baronessa Ambrozy, la signora de' Remy.

FRANCIA. S. E. Camillo Barrère (1898) - ambasciatore.
Il sig. Alberto Legrand - min. plen. cons.
Il signor Giulio Laroche - 2° segr.
Il sig. Giuseppe Ollè Laprune - 2° segr.
Il sig. Giovanni Roger - addetto.
Il sig. Corbin Carlo - 3° segr.
Il capo squadrone de Gondrecourt - addetto mil.
Il baron d'Huart ten. di vascello - addetto navale.
Signore: S. E. la sig. Barrère, sig.ra Laroche, sig. de Gondrecourt, baronessa Huart.

GIAPPONE. S. E. il bar. Hayaschi (1906) - ambasciatore.
Il sig. Otojiro Sasano - 1 segr.,
Il sig. Marumo Naotosi - 1 segr.
Il sig. Yoshida Shigeru - 3 segr.
Il sig. Tomotsougou Shidzouma, - magg. del genio - addetto mil.
Il sig. Saito (Hauruku) capitano di vascello - add. navale.
Signora Joshida.

GERMANIA. S. E. il sig. De Jagow (1909) ambasciatore.
Il bar. Hindenburg, - cons.
Il sign. Ferdinando de Stumm - 2° segr.
S. A. G. il principe de Wiekl - 3° segr.
Il conte Francesco Tattenbach - addetto.
Il ten. barone Gagern - addetto.
Il maggiore von Kleist - addetto mil.
Il bar. Rhrinbahen ten. di vascello - addetto navale.
Signore: baronessa Hindenburg, sig.ra de Stumm, sig. de Gagern, sig. von Kleist.

INGHILTERRA. S. E. Sir F. Rennel Rodd (1908) ambasciatore.
Il sig. Herbert Guy Dering - cons.
Il sig. Will. Erskine - 1° segr.
Il sig. Reginald Hervey Hoare - 3° segr.
Il sig. Osborne Francis d'Arcy - 3° segr.
Il sig. Carlo Alfredo Lister - addetto.
Il sig. Gerald Hugh Tyrwhitt - addetto on.
Il col Granet addetto mil.
Il sig. cap. Courtney Stewart R. N. add. navale.
Il sig. Percy Bonnet - add. comm.
Signore: S. E. lady Rodd. signora Erskine, signora Granet, sig. Courtney.

RUSSIA. S. E. il principe Nicola Dolgorouky (1909) ambasciatore.
Il bar. Modesto Korff-Schmising - cons.
Il sig. Costantino Goulkeviteh - 1° segr.
Il sig. principe Ourussow - 2° segr.
Il sig. Basilio Koulkovichnikow - addetto.
Il sig. bar. Gustavo De Schilling - addetto.
Il bar. Teodoro Bistram - addetto.
Il sig. Basilio Khvostchinsky - add.
Il sottoten. Cristoforo Derfelden - addetto.
il sig. Basilio Soldatenkow - add.
Il cap. Giuliani A. - addetto.
Il principe Alessandro Wolkonsky ten. col. - add. militare.
Il cap. di corvetta Roman Boyle - addetto nav.
Signore: baronessa Korff Schmising, principessa Ourussow, sig. Soldatenkow, signora Khvostchinsky, principessa Wolkonsky, signora Giuliani.

SPAGNA. S. E. Ramon Pina y Millet (1911) ambasciatore.
Il sig. Gassend Carlos - consigliere.
Il sig. Manuel Disadado y Cortes - 2° segr.
Il sig. Louis Muro y Navarro - addetto.
Il sig. Francesco Manzanoz t. col. di S. M. - addetto, mil.
Signore: sig.ra Manzanos, sig.ra Muro y Navarro,

STATI UNITI. S. E. Tomaso O' Brien (1911) ambasciatore.
Il sig. Carlo Wilson - cons.
Il sig Alessandro Magruder - 2° segr.
Il sig. Reynolds Landis t. col. - addetto mil.
Il sig. comandante Long - addetto navale.
Signore: S. E. sig.ra O' Brien, sig.ra Magruder, sig.ra Landis.

TURCHIA. sospesi i rapporti diplomatici.

Inviati e Ministri plenipotenziari

ARGENTINA. S. E. Epifanio Portela (1911) min. plen.
Il sig. Alberto Palacios Costa - 1° segr.
Il sig. Freixa A. colom. - addetto militare.
Il sig. Corrado Rolandone - 2° segr.
Signore: la sig.ra Portela, la sig.ra Freixa.

BAVIERA. Il barone Rodolfo de Tann-Rathsamhausen (1903) - min. plen.
Il sig. bar. de Frays - segr.
Il barone Gebsattel - addetto.

BELGIO. Il conte Van den Steen de Jehay (1911) - min. plen.
Il conte Baldmino de Lichtervelde - cons.
Il bar. de Villenfagne de Sorinnes - segr.
Il sig. Alberto de Villegas de Saint Pierre Jette - addetto.

BULGARIA. Il sig. Dimitri Rizoff (1908) - min. plenip.
Il sig. Cristo Guerof - 1° segr.
Signore: Signora Rizoff e signora Guerof.

BRASILE. S. E. Fialho A. (1908) - ministro plenip.
Il sig. de Lima Silva - 1° segr.
Il sig. Pedro Leao Velloso 2° segr.
Il sig. Carlo Rostaing Lisboa segr.
Il sig. cap. di corv. de Noronha Santos add. nav.
Signore: signora Fialho e sig.ra de Noronha Santos

CHILI'. Il sig. Santiago Aldunate - ministro plenip. (1906).
Il sig. Diego Doublé Urrutia 1° segr.
Il sig. Raymundo Charlin - 2° segr.
Signore: signora Aldunate e signora Charlin.

CINA, M. On-Tsong Liao (1909) min. plenip.
Il sig. Ju, segr.
Il sig. Tchao Hi Tchien - segr.
Il sig. Ma - segr.
Il sig. Wen Hsui - 3° segretario.
Il sig. Van Tzyen - 1° add.
Il sig. Shon Tongchi add.
Il sig. Daoboon Paiehai - add.
Il sig. Tschaon Tschoosanmou - add.

COLOMBIA. Il sig. Don José Marcellino Hurtado (1903) - min. plenip.
Il sig. Gustavo Michelsen min. plenip. in missione speciale.

COSTARICA. Don Raffaele Montealegre (1906) - min. residente.

CUBA. Il sig. dott. De Cespedes y Quesada (1900) - min. plenip.
Il sig. Izquierdo segr.
La signora Izquierdo.

DANIMARCA. Il sig. de Grevenkop Kastenskiold 1911) - incaricato d'affari.
Il sig. Konow segr.
Il bar. de Bertouch - Lehn addetto.

GRECIA. Il sig. Carapanos - incaricato d'affari.
Il sig. Polychroniadis addetto.
La signora Carapanos.

GUATEMALA. Il sig. Jose Maria Lardizabal incaricato d'affari.
Il sig. Guglielmo Mates addetto.

MESSICO. Il sig. Gonsalo Esteva (1906) - min. plenipotenziario.
Il sig. Edoardo Esteva y Cuevas - segr.
Il sig. Orvananos Quintanilla - addetto.
Signora Cuevas de Esteva, sig.ra Orvananos.

MONACO. Il conte Enrico de Maleville (1907) - min. plenip.

NORVEGIA. Il sig. Thor von Ditten (1906) - min. plenip.
Il sig. Emilio Huitfeldt cons.
Sig. Jack Raeder - segr.
Sig.ra Huitfeldt.

PAESI BASSI. Il foulcheer H. de Weede (1906) - min. plenip.
Il sig. Michiels de Verdonque segr.
Sig.ra de Weede.

PERSIA. S. E. Isaak Khan - min. plenip.
Sig. Entezam-es-Saltaneh consig.

PERU'. Il sig. Meliton Porras (1911) - min. plenip.
Il sig. Swayne Aygote - segr.
Il sig. de Idiaquez addetto
Il sig. Emilio Soyery Cavero addetto militare
La sig. Swayne.

PORTOGALLO. Il sig. Lambertini Pinto incaricato d'affari.
Il sig. Armando Navarro addetto

RUMANIA. Il sig. Costantino Diamandy (1911).
Il sig. Demetrio Pennesco 1° segr.
Il sig. Giorgio Stoicesco 2° segr.
Il sig. magg. G. Vladesco - addetto militare.
Signora Vladesco e Sig.ra Pennesco.

SERBIA. Dr. Vouitch Michele - min. plenip.
Il sig. Massimo Dimitrievich - segr.
Signore Vouitch.

SIAM. S. A. S. Principe Bovaradej - min. plenip.
Il sig. Carlo Corregiani d'Orelli - cons.
Il sig. Luangmontri Nikara Kosa - segr.
Il sig. Ferdinando de Ryckmann - segr.
Il sig. Nai Prasom addetto.
Il ten. col. Phra Song Sunday - addetto mil.
Signore; la signora Corregiani d'Orelli e la signora de Ryckan.

SVEZIA. Il barone C. N. D. de Bildt (1905) - ministro plenip.
Il sig. Gustavo Vittorio Teodoro de Strale - consigliere.
Signore; baronessa de Bildt, signora de Strale.

SVIZZERA. Sig. I. B. Pioda (1902) - min. plenip.
Il sig. Carlo Lardy - segr.
Il sig. Max Boeger - addetto.
Signore; la sig. Pioda e la sig. Lardy.

URUGUAY. Il sig. Rufino Dominguez - min. plenip.
Il sig. Requena Bermudez - 1. segr.
Il sig. Mateo Magarinos
Il sig. Diego Gardelli - addetto.
Signor; la signora Acevedo Diaz e la sig. Minelli Gonzales.

***

Decano del Corpo diplomatico: **S. E. Barrère** ambasciatore di Francia.
Decano dei Ministri plenipotenziari: **sig. Esteva** min. del Messico.

Censimento degli italiani all'estero

Il Ministro degli esteri, march. Di San Giuliano ha diretto ai regi Agenti diplomatici e consolari, la seguente circolare:

Roma, 31 dicembre 1911.

L'anno che oggi si chiude ha offerto al mondo lo spettacolo di un'Italia memore e degna del passato, pronta, preparata all'avvenire, ritornando sulle origini del proprio risorgimento, misurando il cammino percorso dalle proprie fortune, il popolo italiano ha più e meglio sentito la gioia della propria virtù, il dovere di esprimerla, la volontà di farlo valere. E si è mostrato così unito, d'anima come di fatti, nelle arti della pace e nel cimento della guerra, che ben si può dire sia riuscita questa la più significante fra le grandi esposizioni a cui esso aveva convocato il mondo civile, a celebrazione del suo giubileo.

Ma, se consolante la dimostrazione di quanto hanno saputo e sanno fare gl'italiani viventi in Italia, commovente è stata la solidarietà dimostrata verso la Patria dagli italiani dimoranti all'estero. Prima, essi hanno a gara voluto, con orgoglio pienamente giustificato, dare la prova di quanto sieno capaci nei varii campi del lavoro; poscia, appena la Patria ha dovuto muovere a difesa della sua dignità, ad affermazione del suo diritto, essi, senza attendere d'essere chiamati, le hanno rivolto col pensiero il sentimento, hanno offerto, in ogni forma di contributo e di sacrificio, e danaro e libertà e vita, con unanime slancio spontaneo, con coincidente rinchiuso entusiasmo. E il cresciuto numero degli italiani del Regno e di vasto suo incremento aumentato delle schiere che da ogni parte del mondo si levavano a proclamare che erano sempre con noi.

Ora, io desidero che i regi Agenti si facciano per tutto questo interpreti della nostra riconoscenza verso i connazionali che hanno in loro tutela, tutti soldati della Patria, combattenti per la grandezza d'Italia una diversa ma non meno onorevole guerra, dei valorosi che hanno saputo e sanno, non solo morire, ma vincere. E tanto più sarà la nostra riconoscenza efficace, quanto meglio saremo renderci conto dell'ingegno e che essi oggi rappresentano nella economia mondiale.

Nella circolare da me dedicata alla celebrazione del 20 settembre, io, accennando alla convenienza di un censimento, non solo numerico ma politico, degli italiani all'estero, rilevavo il beneficio che da essi deriva, non solo alla Madre Patria, ma ai paesi dove risiedono.

Ora, conviene che si faccia dai regi Agenti una statistica morale ed economica, almeno approssimativa, della nostra emigrazione, quale è attualmente, in sè stessa e nel bilancio dei vari Stati: suoi istituti, ciò, di beneficenza, di educazione, di previdenza; condizione in cui giace od è assurta; entità dei suoi centri maggiori e minori; direttive che essa segue, spirito che l'anima, relazioni più o meno intime e frequenti coi luoghi di origine e con la rimanente famiglia in quei luoghi rimasta; parte che prende alla vita pubblica locale; e influenza che le ne deriva; mezzi di tenerla a noi sempre spiritualmente congiunta. E, insieme, quanto essa rappresenta nel bilancio dei vari Stati, per mano d'opera e capitali, industrie e commerci, lavori pubblici e banca, arte e scienza; quindi, il compiesso della forza che quegli Stati traggono dalle colonie italiane permanenti e dalla nostra emigrazione periodica e temporanea.

Occorre che il concetto in cui è stato tenuto l'elemento italiano in troppi altri paesi si trasformi a seconda del vero, come si va trasformando il concetto in cui era tenuta l'Italia, grazie alla nuova prova che essa sta dando della sua doppia vitalità materiale e morale. L'emigrazione italiana, non è già oggi conseguenza inevitabile di povertà interna, è volontaria esportazione di forza a beneficio dell'estero; conseguenza o intendita, non solo secondo le garanzie che pel suo benessere ci vengano fornite, ma conforme al contegno tenuto dagli altri Stati verso lo Stato nostro, è dunque in nostro potere come è nel nostro diritto. E per l'opportuno esercizio di questo e di quello gioveranno le notizie che con avveduta solerzia i regi Agenti mi invieranno, secondo queste mie indicazioni, nell'anno che sta per sorgere fra auspici di glorioso pel nostro paese.

A. Di San Giuliano.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La più bella fanciulla dell' universo — S. Farina — S. T. E. N. — Torino — Non è possibile dire in breve quali vicende passionali si avolgano nel vaghissimo intreccio di questo romanzo poichè troppo occorrerebbe per rendere in fine una sciatta idea d'un lavoro ch'è tutto fresco e vivace di sentimenti buoni e di arguzie gentilissime e che è giusto per il suo fascino benario ed arguto alla quinta edizione.

Qui, forse più che in altri suoi noti lavori, il Farina ha prodigato quel sottile «humour» che tanto diletta, e di cui certo non abbonda la letteratura nostra romantica. Di modo che ottima è stata l'idea della S. T. E. N. di una ristampa di tale lavoro.

***

Cose vedute — di G. C. Abba — S. T. E. N.—Torino — Del compianto scrittore e soldato varie e note sono le storie e poesie patriottiche; ma non a tutti i suoi ammiratori è noto che egli fosse anche un novellatore eccellente.

Sei novelle di vario argomento ove si teneri affetti famigliari si alterna il grande amor patrio costituiscono il volume di cose vedute dove il temperamento artistico dell'Abba si delinea mirabilmente. Ogni racconto è condotto con garbo, con slancio e con equilibrio non comune.

Precede le novelle uno studio di Mario Pratesi, che con sincera amicizia tratta delle doti dell'autore e con memore affetto ne rievoca le nobili qualità personali.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 2 contiene:

Camera dei deputati: Avviso.

Rel. e R. D. col quale, dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. finanziario 1911-912, è autorizzata una 24ª prelevazione a favore del bilancio del ministero delle poste e dei telegrafi.

Rel. e R. D. col quale lo stanziamento del capitolo n. 122 e Fondo di riserva per le spese impreviste dello Stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1911-912 viene aumentato di L. 1000.000.

Rel. e R. D. col quale, dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1911-1912, è autorizzata una 25ª prelevazione a favore del bilancio del ministero dell'interno.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri dell'R. Comm. straord. in Barletta (Bari).

R. D. che autorizza la quotazione in Borsa delle azioni privilegiate della «Marconi» Wireless Telegraph company Limited».

Commissione delle poste: Ordinanze relative alla cattura e al rilascio di piroscafi

Graduatorie dei vincitori nei concorsi a posti di addetto di Legazione e di aspirante agente coloniale per l'Eritrea.

Ordinanza di sanità marittima n. 32.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della guerra.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (17ª decade) dall' 11 al 20 dicembre 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Estrazione del prestito della Città di Milano.

Milano, 2 (ore 24). — Oggi ebbe luogo l'estrazione del prestito della Città di Milano del 1861.

Eccovi le vincite principali:

1ª premio	L.	100.000	Cartella n.	48 serie	6333
2ª »	»	4.000	»	» 9	» 56666
3ª »	»	1.000	»	» 8	» 358
4ª »	»	1.000	»	» 7	» 309

Seguono i premi minori.

Milano, 2 (ore 19.30) I frequentatori del mercato del bestiame hanno dato corso oggi alla minacciata serrata in segno di protesta contro il nuovo regolamento municipale che disciplina l'esercizio del mediatorato. Il mercato è andato deserto. Sono state iniziate pratiche per ridurre il Comune a recedere o, almeno ad apportare dei temperamenti al regolamento sopra detto.

— Stanotte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel negozio di oreficeria Nelli, in via Carlo Alberto, ne asportarono gioielli per un valore di parecchie migliaia di lire.

Savona, 2. — Da alcuni giorni si era giunto nella nostra città ad aveva preso alloggio in uno dei principali alberghi un tale, che, spacciandosi per l'illustre prof. Bern, inventore di un famoso siero contro la tubercolosi, era riuscito a truffare parecchie persone, vendendo loro il meraviglioso specifico. Sul conto del professore nacquero però dei sospetti e stamane egli veniva arrestato. In questura fu identificato per tal Giacomo Fabbro, nativo di San Daniele nel Friuli non medico, non professore, nè inventore di alcun siero. Venne deferito all' autorità giudiziaria per sotto le imputazioni di truffa, falso in atto pubblico ed usurpazione di titoli accademici.

Italia Centrale.

Livorno, 2. — I. duca Averardo Salviati ed i conti Giacomo e Carlo Ferroterra facevano una gita sopra un battello fluviale, nei pressi di Bocca di Lerpio, quando da un furioso colpo di vento furono spinti al largo, con grandissimo pericolo, quando la barca da pesca *I due amici* accorse in loro aiuto e rimorchiò a terra in salvo.mento.

Il Prefetto telegrafò subito la notizia alle famiglie che erano in grande apprensione.

Perugia, 2. — Oggi è stata notificata al Proietti (*Zorzo*) ed al Ceccaroni, l'atto della Sezione di accusa col quale sono rinviati alle Assise di Spoleto, quali autori principali dell'assassinio dell'ing. Arvedi.

Saranno subito trasferiti alle carceri di Spoleto.

Bologna, 2. — Per iniziativa degli studenti della nostra Accademia di Belle Arti si è inaugurata ieri in una sala del nostro palazzo delle Poste una mostra grafica e grafiosa mostra artistica a beneficio delle famiglie colpite dalla guerra. Intervennero il direttore della Accademia, prof. Gordini, il rettore dell'Università prof. Pescio, ed altre notabilità. La mostra, alla quale oltre gli alunni hanno concorso anche i maestri, è riuscita veramente interessante.

Pisa, 2. La scorsa notte il Comune ha messo in attuazione il progetto della nuova cinta daziaria, la quale allarga di oltre dieci chilometri l'antico perimetro. In virtù di questo allargamento vengono compresi nel Comune circa 30.000 abitanti, e cioè 22.000 in più, con un vantaggio annuo di oltre L. 300.000.

Per ora la cinta è semplicemente tracciata e di una vigilanza è fatto da guardie di finanza poste lungo la linea, ma saranno al più presto istituiti i lavori per la costruzione di palizzate con rete metallica.

Bologna, 2 (ore 24): — Oggi, alle 16,45, proveniente da Firenze, è giunta nella nostra città Florina Corna, l'attrice dell'ingenuissimo furto di gioielli a danno del cav. Zanelli di Roma. Fu trasportata alle Carceri di S. Giovanni in Monte, da dove domattina, verrà fatta ripartire per Venezia, dovendo scontare colà il residuo della pena di 4 anni di reclusione cui fu condannata dal Tribunale di Roma.

Italia Meridionale)

Taranto, 1 (*Karlovk* — Sono usciti, completamente guariti dall'ospedale, i seguenti marinai: Generali Paolo di Viareggio, sottonocchiere; — Lopardi Gaspare di Roma, allievo macch. — i cannonieri Oggiano Mario di Cagliari, Binacchi Virginio.

— Il Sindaco ha ricevuto un cortese telegramma dal comand. il 22° fant. a Pisa pei doni offerti dal Comitato delle nostre dame ai militari di qui regg., curati nell'ospedale e restituiti sani al loro Corpo. Il Sindaco ha ricambiato con un gentile dispaccio.

Reggio Calabria, 1. — Prossimamente verrà inaugurata una Scuola libero-popolare, che sorge per iniziativa dell'Assoc. Naz. per gli interessi morali ed economici del Mezzogiorno, presieduta dai senatori P. Villari e Franchetti.

Il Comitato promotore è così composto: prof. Chisciella, presidente; prof. Bevacqua vice-presidente; prof. comm. Bosurgi, prof. Gatta, Bagnato, Valbusa, Monti, Piccoli, ing. Berrotti, Lott. Timpano, e sigg. Ciprizni, Tassoni ed Umberto Zanotti Bianco, direttore dell'Associazione Nazionale.

I primi corsi di lezioni saranno tenuti dal dott. Timpano (igiene) dal prof. Valbusa (storia naturale), dal prof. Piccoli (storia del Risorgimento).

Fra gli altri conferenzieri iscritti si notano i proff. Salvemini, Lombardo-Radice, Alimena, Gosio, Azimonti, Dito, il dott. Casalini, il conte T. Gallarati-Scotti, ecc. ecc.

Aquila, 2. — L'ufficiale postale di San Pio delle Camere, Alessandro De Rubeis, che aveva ottenuto una licenza nel decembre, non riprese alla scadenza il suo ufficio. Ciò fece sospettare che vi fossero irregolarità. fu perciò inviato un ispettore da questa Direzione il quale constatò intanto un ammanco di cassa di L. 9000. L'inchiesta prosegue. Contro il De Rubeis fu spiccato mandato di cattura.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi. che saranno in comunicazione oggi, 3, con le sotto-indicate stazioni:

Meldavia con Taranto e S. Maria di Leuca — *Principessa Juliana* con Capo Mele e Capo Sperone — *Friedrich der Grosse*, con Roma, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spurin.

Vittorio Emanuele e Garibaldi

La *Nuova Antologia* pubblica un articolo dell'on. Maggiorino Ferraris con nuovi e inediti documenti, i quali illustrano i rapporti tra Vittorio Emanuele II e Garibaldi nella spedizione dei Mille.

Il 20 Luglio 1860 Garibaldi aveva gloriosamente vinto a Milazzo e si preparava a passare lo stretto di Messina e ad invadere il Continente e Napoli. Fu allora che l'Agenzia ufficiosa Bixio-Bier di Parigi comunicò alla stampa il sunto di una lettera del 22 Luglio 1860, che Vittorio Emanuele inviava a Garibaldi, per dissuaderlo, sotto certe condizioni, dal passare lo stretto. Latore di questa lettera era il conte Modignani Litta, ufficiale di ordinanza del Re.

In base a questa pubblicazione si accusarono a lungo Vittorio Emanuele ed il Ministero Cavour-Farini di ostilità al passaggio del Faro e persino all'unità d'Italia. Ma tre anni or sono il colonnello Guerrini pubblicava nel *Risorgimento italiano* il fac-simile di una seconda lettera privata di pari data, che Vittorio Emanuele inviava pure a Garibaldi per mezzo dello stesso conte Litta Modignani e nella quale lo esortava invece a passare lo stretto ed a compiere l'unità d'Italia, e poco dopo l'on. Luigi Rava pubblicava nella *Nuova-Antologia* il fac-simile di una corrispondenza fra Vittorio Emanuele e Garibaldi che dimostrava il loro pieno accordo.

Malgrado la pubblicazione di prove così convincenti, non tutti vogliono credere i dubbi e le discussioni. Anche ammessa l'intesa fra Vittorio Emanuele e Garibaldi si ritenne che il Ministero Cavour Farini l'ignorasse o vi fosse contrario.

Ora la *Nuova Antologia* pubblica un documento inedito che toglie ogni dubbio al riguardo e chiarisce in modo definitivo questo punto importante e controverso della storia del Risorgimento italiano. Esso consiste nella seguente lettera che L. C. Farini, Ministro dell'interno, nel Gabinetto Cavour, spedì per mezzo della stessa conte Litta Modignani all'on. De Pretis, che era prodittatore in Sicilia a fianco di Garibaldi.

Questa lettera che chiarisce perfettamente come il Re ed il Ministero Cavour-Farini fossero pienamente d'accordo nel consigliare al Generale Garibaldi il passaggio dello stretto e il compimento dell'unità d'Italia è del tenore seguente:

Caro de-Pretis.

Scrivo senza complimenti: così farete voi con me.

Il Re manda a General Dittatore, il conte Litta-Modignani suo aiutante d'ordinanza, con una lettera nella quale lo consiglia a non assalire il contingente napolitano, se il Re di Napoli, sgombrata l'isola, lascia liberi i siciliani di deliberare e disporre delle proprie sorti. Il Generale Dittatore vi mostrerà questa lettera.

Il conte Litta vi darà confidenziale lettura di un foglio annesso a quella.

Non ho bisogno di far con Voi molte parole su questo ubbligo del quale avevamo già accennato la probabilità prima della vostra partenza. Vi prego soltanto a por modo che non serva di pretesto agli avversari del Governo per accusarci di consigli molli.

Perchè non potendo noi dire per giustificazione nostra ciò che in fatto è, potrebbe nuocere alla autorità del Governo ciò che al Dittatore ed a Voi, che siete meco nel segreto, appare un pretto stratagemma.

Le notizie che qui abbiamo di Napoli sono buone. Io credo che presto saranno ottime. Attendiamo le vostre con impazienza.

Contate sul Governo, e sulla mia particolare amicizia.

Torino 22 Luglio 1860

Aff. mo amico.
Farini

TEATRI ed ARTE

La pelle degli altri» a Milano.

Milano, 2 (ore 24). — Stasera al teatro Manzoni, gre ito di un pubblico scettissimo, ebbe luogo la prima rappresentazione della nuova commedia di Sabatino Lopez *La pelle degli altri*. La commedia prende le mosse dal recente episodio avvenuto nel Varesotto, dove una maestrina offrì un lembo della propria pelle per curare la piaga di uno scolaretto. Il Lopez, con amara ironia, volle dimostrare l'inutilità, per non dir peggio del sacrificio. Il lavoro non convince. La critica registra una chiamata dopo il primo atto, una contrastata dopo il secondo, due contrastate dopo il terzo.

L'interpretazione della Compagnia Talli fu accuratissima, specialmente da parte della Maiato, del Giovanni e del Palrone.

Economia e Statistica

La Società di previdenza inglesi

(S) **Londra,** 1. — Le società di Previdenza inglesi la cui importanza deve aumentare in conseguenza della nuova legge per le assicurazioni operaie contro le malattie e la disoccupazione, dovendo esse servire di tramite fra i lavoratori assicurati ed il Governo assicuratore, contano al giorno d'oggi più di sei milioni di aderenti.

La più importante fra tutte le associazioni di questo genere è la *Manchester Unity of Odd Fellowe*, che da sola ha 1.044 566 membri. Essa esiste da oltre un secolo ed i suoi fondi ammontano a sterline 15.299.048.

Gli introiti annuali sommano a sterline 2.161.512 mentre i pagamenti fatti ammontano a sterline 1.698.526.

Un'altra grande associazione dello stesso genere è quella che porta il nome di *Ancient Order of Foresters* la quale conta 873.247 membri, ed un capitale accumulato di sterline 9.650.411.

Si calcola che complessivamente le associazioni inglesi di mutuo soccorso di assistenza e beneficenza posseggano un capitale di circa 50 milioni di sterline e cioè di un miliardo e duecentocinquanta milioni di lire italiane.

Il raccolto del vino in Francia

Dal *Journal Officiel* togliamo le cifre che indicano il totale della produzione del vino in Francia nel 1911.

I 44.885 559 ettolitri raccolti superano di ett. 16.335.596 quelli del 1910 annata fra le più disastrose, ma sono ancora molto lontani dai 54.445.900 ettolitri del 1909.

I dipartimenti nei quali si osserva principalmente la minor produzione sono i seguenti.

	1909	1910
	(ettolitri)	
Hérault	13.489.923	10.685.152
Aude	6.118.819	5.137.591
Pirenei Orientali	3.381.777	2.974.222
Gard	4.178.425	3.027.937
Gironde	3.788.283	2.202.020
Saône et Loire	1.065.641	806.599
Charente-Inf	1.300.825	1.054.769

Monete di alluminio negli Stati Uniti

E' in discussione alla Camera di Washington un progetto di legge per la coniazione di monete da 3 *cents* in *alluminio* con una lega del 5% in rame os sia 95% di alluminio e 5% di rame.

La moneta di 3 *cents* corrisponde in pratica ad una moneta di 3 soldi nostra avendo un valore di 16 centesimi½. Nel 1851 gli Stati Uniti coniavano monete da 3 cents. in *argento* per circa 6 milioni di franchi. Nel 1865 coniarono per 3 milioni in *nikel*. Ora si propone di coniarle in alluminio. Costano meno, sono più leggiere e anche più belle.

Non sarebbe il caso di studiare se non converga adottare anche in Italia in sostituzione delle monete di rame! Il quesito a S. E. l'on. Tedesco.

Scienze e Lettere

Nuovo metodo per cloroformizzare.

(S) **Londra,** 1. — La stampa medica inglese si occupa del nuovo metodo inventato dal dott. Gwathemy direttore dell'ospedale per le malattie della pelle e del cancro di New York, per somministrare il cloroformio ed altri anestetici, alle persone sulle quali si debbono eseguire interventi o difficili operazioni chirurgiche.

Il nuovo metodo ha il vantaggio di ridurre a zero il pericolo di morte del paziente in conseguenza della cloroformizzazione e di ridurre del novanta per cento gli effetti sempre pericolosi di nausea che l'anestetico produce in modo irritabilmente.

Il nuovo metodo è stato già esperimentato in più di scimila casi e consiste nel far passare l'anestetico traverso dell'acqua riscaldata ad una temperatura legermente superiore a quella del sangue prima di somministrarlo al paziente.

Ciò si ottiene mediante una piccola pompa che il medico mette in movimento col piede. L'acqua foglie le impurità che il cloroformio contiene, e specialmente l'acidide, che è la causa principale delle nausee.

Il fatto che l'anestetico ha la stessa temperatura del corpo quando viene aspirato serve ad evitare al paziente quella scossa che sempre gli viene dal respirare cloroformio od etere al loro stato naturale e cioè freddissimo.

Il dott. Gwathemy dice che un neonato di tre giorni può essere facilmente anestetizzato con questo sistema, senza che il suo organismo abbia a soffrirne. Qualsiasi paziente anche in condizioni debolissime può essere anestetizzato in meno di cinque minuti senza che il cuore od i polmoni e nessun altro organo stano danneggiati dal cloroformio.

Il microbo della scarlattina

(S) **Londra,** 2. — Sebbene la scarlattina sia una delle malattie epidemiche più comuni, specialmente fra i ragazzi, i medici non ne erano mai riusciti a scoprire la causa.

Si supponeva che l'infezione fosse dovuta ad un microbo speciale, che non si era mai riusciti ad isolare ed a classificare.

Questo risultato sembra sia stato ora ottenuto da un eminente bacteriologo canadese, il dott. Viponde che dopo lunghe esperienze ha ora comunicato alle associazioni mediche del suo paese di essere riuscito a determinare il bacterio della scarlattina.

Nella scorsa primavera il dott. Vipond estrasse con tutte le possibili precauzioni asetiche un po' di linfa dal corpo di un ragazzo di quattro anni morto di scarlattina. Ha posto così ottenere una coltura di bacilli che si sono sviluppati nella gelatina.

In seguito il dott. Vipond ha operato infezioni su cinque animali e su molti conigli, e questi animali hanno provato immediatamente tutti i sintomi della febbre scarlatt.ina, compreso quello della apparizione sulla pelle del rossore caratteristico di tale malattia.

Il dott. Vipond ha promesso di far presto altre comunicazioni intorno all'interessante problema e nel campo scientifico si spera che la sua scoperta segni un grandissimo progresso nella cura della malattia che troppo spesso riesce fatale.

SPORTS

Caccia alla volpe. — *Riunio ne del 2 gennaio* 1912.

La riunione di ieri ebbe luogo all'Acqua Santa. Tempo buono - Terreno gelato.

Sono fuori 16½ coppie di cani.

Entrata in campagna alle 9 precise.

Cacciate allo Stafanio e Casal Rotondo senza trovar nulla.

A S. Maria Nuova si scova una volpe che passando per Tor Carbone, Campo Sperimentale, l'Amunziatella s'intana alle Tre Fontane. Galoppo lento di 40 minuti con molti ostacoli.

Presenti al vecchio oltre 80 cavalieri.

Conclusione: mediocre giornata di sport.

— Appuntamenti di caccia, ore 11.

Venerdì 5 gennaio - Ponte di Schizzarello fuori Porta S. Paolo, strada, a sinistra, Km. 11;

Lunedì 8 detto - Montecalvo, fuori Porta S. Paolo strada a destra di Castel Porziano, Km. 8.

Giovedì 11 detto - Trigoria, fuori Porta S. Paolo strada a sinistra di Trigoria, Km. 12.

Sleb Alpino. — Sabato-Domenica 6-7 gennaio 1912 Escursione sociale al Monte Rotella (m. 2137).

Sabato 6 — Partenza da Roma in ferrovia ore 7,45 Arrivo a Rivisondoli ore 16,21 — Cena sociale e pernottamento.

Domenica 7 — Partenza da Rivisondoli a piedi ore 7 – Arrivo a vetta Monte Rotella ore 12 — Colazione al sacco.

Partenza dalla vetta ore 13 – Ritorno a Rivisondoli ore 16 – Partenza da Rivisondoli in ferrovia ore 17,33 – Ritorno a Roma ore 24.

Preventivo L. 25.

Portare i viveri per sabato mattina e domenica.

Iscrizione obbligatoria fino a Venerdì 5 alle ore 12. Direttore Luigi Silenzi.

Tiro al piccione a Montecarlo. — All'ultima gara del 1911 presero parte per il *Premio del Varo* (handicap) 22 tiratori: i sigg. A. E. Clerk a 20 m., Km. a 29½ e Chiriacosco a 24 3/4 vinsero i tre primi premi.

Altre poules furono vinte dai sigg. Erskine, Stead, Pacond, Chiriacosco. (*Gindre*).

Drammi di terra e di mare

Gli avvelenamenti a Berlino.

(S) **Berlino,** 2. — Nelle ultime 24 ore non è stato constatato alcun nuovo caso di avvelenamento fra i ricoverati nell'asilo municipale.

In terra e in mare.

(S) **Siena,** 1. — Alle ore 16.48 venne avvertita una leggera scossa di terremoto ussultorio, con epicentro in Valdarbia Superiore. Nessun danno.

(S) **Dover,** 1. — Migliaia di tonnellate di scogli, distaccatesi nella notte dalle scogliere White Cliffs, sono cadute in mare con un rumore udito a molte miglia di distanza.

Il crollo produsse tale dislocamento nella massa dell'acqua che il livello nel porto esterno di Folkestone è salito improvvisamente. Parecchie navi carboniere hanno avuto gli ormeggi spezzati. Le barche da pesca si agitavano come per un maremoto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOEDI' 3 Gennaio 1911 — Macario anac.

Leva il sole alle 7,39 - tramonta alle 4.47.
Leva la luna alle 1.14 - tramonta alle 2.43.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 gennaio 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1,0	sereno	Nizza	—	—
Ambur.	5,6	nebb.	Zurgo	10,2	1/4 cop
Vienna	4,7	1/4 cop.	Costan.	—	—
Madrid	3,4	3/4 cop.	Malta	—	—
Parigi	6,7	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore massim.	minim.
Genova	10,5	piovoso	mosso	15,4	1,9
Torino	3,5	sereno	—	9,2	2,0
Milano	2,9	1/4 cop.	—	10,0	3,0
Venezia	1 6	sereno	calmo	8,6	1,0
Bologna	2.5	sereno	—	10,1	—
Ravenna	—	—	—	—	7,5
Ancona	1,1	1/4 cop.	calmo	10.7	1,0
Firenze	3,6	sereno	—	15.2	4,9
ROMA	6,8	3/4 cop.	—	15,6	7,0
Bari	6,8	sereno	agitato	14,1	4.7
Napoli	6,8	—	—	12,2	8?1
Cagliano	—	—	—	—	—
Tirolo	2,8	1/2 cop.	—	7,9	7,2
Palermo	8,6	coperto	mosso	16,0	2,6
Messina	10,6	coperto	agitato	15,0	1,6
Cagliari	10,8	sereno	tempesti.	17,0	9,0

Probabilità venti settentrionali moderati alta Italia, tra Sud e ponente altrove; cielo vario al Sud nuvoloso altrove con qualche pioggia e nevicata.

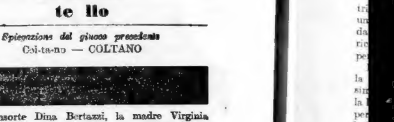
A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 770,1 Termometro centigrado massima 10,3 minima 1,5 Umidità relativa 46 assoluta 3,71 Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno.

Rebus monoverbo

te llo

Spiegazione del giuoco precedente
Col-ta-no — COLTANO



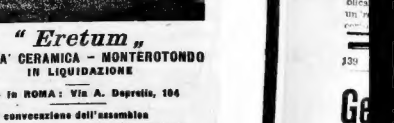
La consorte Dina Bertazzi, la madre Virginia Maruffi ved. Secreti, i fratelli dr. cav. Enrico, avv. cav. Alberto, avv. Riccardo ed Ettore, le sorelle Gilda in Migliorati, ed Ida in Pellicioni, i cognati Achille Migliorati e Lorenzo Pellicioni, e gli altri parenti tutti partecipano la perdita del loro amato

ALFREDO nobile SECRETI

Tenente al 62° aggregato al 28° fanteria

morto gloriosamente nel combattimento avvenuto a Derna il 26 dicembre 1911.

Roma, 1° gennaio 1912.



"Eretum"

SOCIETA' CERAMICA – MONTEROTONDO

IN LIQUIDAZIONE

Sede in ROMA: Via A. Depretis, 104

Avviso di convocazione dell'assemblea generale ordinaria.

I Signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 corr. alle ore 10.

Ordine del giorno.

1° Relazione del liquidatori sulla gestione 1911.
2° Bilancio dell'esercizio 1911.
Decorrendo una seconda convocazione questa resta fissata per il 22 corrente alle ore 10.

I Liquidatori

ELBA

Società Anonima di Miniere e di Alti Forni

Sede in GENOVA

Capitale L. 33.000.000 Interamente versato

A partire dal 1° gennaio 1912 saranno pagabili presso tutte le sedi e succursali dello Spettabile Credito Italiano:

1) Le Obbligazioni di questa Società estratte il 30 settembre 1911 in ragione di Lire 500 ciascuna;

2) La Cedola N. 15 delle restanti obbligazioni di questa Società in ragione di L. 11,25 per Obbligazione.

Genova li 28 dicembre 1911

IL CONSIGLIERE D' AMMINISTRAZIONE

Il diario della guerra (1)

SETTEMBRE

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

OTTOBRE

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti: 4 Compagnie di marinai occupano Tobruk.
5 Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.
10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.
Primo attacco notturno a Bumeliana.
11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.
12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.
18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.
19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.
21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.
Le truppe prima della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli nel tradimento degli arabi già sottomessi.

NOVEMBRE

Si richiamano alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.
Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e coverne della costa arabica.
Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Meusri, già spontaneamente abbandonate.

DICEMBRE

1 e 3 **Dicembre.** — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk Derna e Bengasi.
4 — battaglia e occupazione d'Ain Zara
11 — violento attacco notturno a Bengasi.
13 — Occupazione di Tagiura
15 — Ricognizione ad Homs.
16 — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli hangars a Tripoli.
17 — Ricognizione su Zanzur.
19 — Ricognizione su Bir Tobras
20 Occupazione epidemica della baia di Soluu.
21 — Attacco notturno a Bengasi.
22 — Attacco a Tobruk
23 — Attacco notturno a Bengasi.
24 — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.
26. — Quattro battaglioni con artiglieria di protezione a lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni già tenuti in riserva.
27. — Due squadroni *Firenze* in ricognizione a Bir Akara e Bir Tobras trovano vasti campi abbandonati dal nemico.
Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Suani, Beni Adeu, Fondue, Ben Gschir e Tobras.
28. — Si occupa un cippo sul colle di Henni in memoria dei valorosi italiani caduti.
29. — Continua il movimento.
30 — Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni ed il Sultano le accetta.
— Ricognizione di tre battaglioni a Bir Tobras, sostenuta da truppe a cammello. Esplorazioni di cavalleria verso Bir Akaba e Bir Edin avvistando piccole bande nemiche.
31. Si calma il vento, si riprendono le operazioni di sbarco e di imbarco e le esplorazioni degli aeroplani.

Anno 1912

GENNAIO

1. — Si respinge un attacco notturno a Tobruk.
I Consoli esteri, le autorità militari, civili e municipali, i capi del Sahel e della Menecia si recano al Comando in capo per presentare gli auguri di Capo d'anno.

---

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nel primo trimestre della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

La rivoluzione in Cina

(S) **Parigi**, 2. — Il *New York Herald* ha ricevuto il seguente dispaccio da Pechino:
Yuan-Shi-Kai presenterà domani all'Imperatrice madre ed ai membri della famiglia imperiale un indirizzo firmato da tutti gli ufficiali che comandano le truppe del nord nel quale si chiede che le ricchezze dei principi e dei nobili siano requisite per permettere all'esercito di continuare la guerra.
I capi dell'esercito affermano la loro lealtà verso la Monarchia e dichiarano che non hanno alcuna simpatia per la Repubblica e sono pronti a sacrificare la loro vita per il principio monarchico. Essi insistono però su questo punto: che se i Principi non contribuiranno alla lotta devono essere considerati come traditori.
L'indirizzo deplora l'attitudine dei rivoluzionari ed esprime il più vivo desiderio di lottare fino alla fine.
(S) **Londra**, 2. — Mandano da Shanghai alla *Morning Post* che tre incrociatori rivoluzionari sono giunti a Ce-fu, ove hanno stabilito la loro base in previsione di un attacco diretto verso il Nord.
(S) **Han-Keu**, 2. — Le ostilità sono continuate ieri. Le truppe imperiali hanno respinto l'attacco di un grosso distaccamento rivoluzionario venuto da Tsai-Ting e che probabilmente ignorava che l'armistizio era stato prolungato.
(S) **Londra**, 1. — Il *Telegraph* riceve da Pechino: Se le condizioni poste per l'armistizio dai repubblicani verranno accettate, si procederà presto ad un *referendum* sulla forma di Governo. Si considera come la maggioranza in favore della Repubblica.

Restano ancora da discutere due delle condizioni poste dai repubblicani.
Si continua a raccogliere danaro per i fondi di guerra.
Si crede che nel caso di ripresa delle ostilità possano avvenire scontri sanguinosi. Le truppe cinesi di Pechino sono sempre più disciplinate. Si segnalano incidenti parecchie donne europee sono state insultate e alcuni soldati giapponesi sono stati malmenati.
E' stato tenuto un nuovo Consiglio dei Ministri.
Si annuncia ufficialmente che l'Imperatore fanciullo ha cessato di regnare il 28 dicembre.
L'Imperatrice madre partirà per Gekol, mentre il principe Chun e l'Imperatore cercheranno rifugio a Mukden.
(S) **Pechino**, 2. — Un dispaccio da Shanghai annuncia che sono stati ripresi i combattimenti nei dintorni di Han-Keu.

I rivoluzionari hanno attaccato ieri la città ed il combattimento continua oggi.
Yuan-Shi-Kai ha rimproverato a Tang-Chan-Yi di aver mancato di fermezza nelle trattative coi ribelli. Tang-Chan-Yi da dato la sua dimissioni da plenipotenziario.
(S) **Pechino**, 2. Yuan-Shi-Kai si è recato stamane al Palazzo Imperiale. Il Ministro degli esteri, dice che Yuan-Shi-Kai ha ottenuto 3 milioni di yens, dall'Imperatrice madre.
Sembra che le truppe del nord abbiano il desiderio di riprendere le ostilità.
(S) **Karbin**, 2. Il rapporto delle dogane cinesi dal 1° settembre al 1° dicembre mostra che il commercio estero è diminuito di 140 milioni. Le importazioni sono diminuite del 37 per cento e le esportazioni del 31 per cento in confronto all'anno precedente.

Gli auguri di Capo d'anno ai Sovrani

Con il consueto cerimoniale i Sovrani hanno ricevuto al Quirinale i rappresentanti del Parlamento e degli Alti Corpi di Stato, non che le rappresentanze del Corpo diplomatico per gli auguri del nuovo anno.
Furono prima introdotti i Collari dell'Ordine Supremo della S.S. Annunziata, le LL. EE. i cav. Giolitti, Maufredi, Marcora, Finali.
Quindi, a breve distanza, le rappresentanze del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

***

La rappresentanza del Senato era composta del Pres. on. Manfredi, degli on. Paternò e Blaserna, vice presidenti; sen. Finali, Fabrizi, Borgatti Plutino, Sonnino, Giordano-Apostoli, Salvarezza, Melodia, Taverna.
S.E. il cav. Manfredi Presidente del Senato ha detto:

Sire, Graziosa Regina!

Godiamo l'alto onore di rassegnare al Trono gli omaggi del Senato cogli auguri per il nuovo anno.
Il Senato, coll'antica profonda devozione alla Casa S[illegible]ma, che ha unito l'Italia in libertà e indip[illegible]enza nuova dal Cielo alla Maestà Vostra, [illegible]osa Regina, le felicità maggiori; inv[illegible]tutto che il fiorire della prole augurata continua a formare la vostra gioia domestica.
Siavi fausto questo giorno; il nuovo anno segna propizio non abbia l'avvenire per voi che ridenti destini.
Nell'anno passato l'animo Vostro, o Sire, esultò con la Nazione, ai celebrati ricordi del suo Risorgimento, all'apoteosi del gran Re, l'Avo Vostro, immortalato col Nome di Padre della Patria.
Oggi l'Italia non si fa grande soltanto di storia e di monumenti. Le armi nostre combattono vittoriose nell'impresa africana; le nostre scienze e le nostre navi han dato ad ammirare il loro valore; si è mostrata la nostra potenza e la Maestà Vostra può essere salutata con orgoglio dagli italiani Re di uno Stato grande e forte.
La pietosa Regina ha avuto modo, al letto dei feriti, come Voi, di esercitare nuovamente la sua virtù caritatevole e benefattrice.
Auguriamoche nell'anno che sorge la conquista [illegible] sardi ed essere coronata dal trionfo, alla maggior gloria del regno di Vittorio Maestà.
S. M. il Re ha risposto ringraziando.

***

La deputazione della Camera era composta del Presidente on. Marcora, dei vice presidenti on. Cappelli, Gen. Pelle Grippo; degli on. Bertolini, Schanzer e de Novellis, di Rovasenda, Camerini, Da Como, De Amicis, Rienzi, Baslini, Podestà, Visocchi, Marazz, De Viti, Giaccone, Mango, Joele.
S. E. il Presidente della Camera dei Deputati, on. Marcora ha pronunziato il seguente discorso.

Maestà!

La Camera dei Deputati, auspicando all'anno che sorge espime per mio mezzo a voi, Sire, a Sua Maestà la Augusta Vostra Consorte, per i Vostri figli diletissimi, e per i Reali Vostri Congiunti, i più reverenti auguri ed i più fervidi voti, sicura di essere fedele interprete dei sentimenti dell'intiera Nazione.
Resterà memorando nella storia d'Italia, e nei fasti del Vostro Regno l'anno che si è chiuso. Esso ebbe le feste giubilari della proclamazione del Regno e di Roma sua capitale; vide erretto degno monumento al Vostro grande Avo; ammirò le nuove glorie dell'arte e dell'industria, raccogliendo esultanti i cuori degli italiani intorno a Voi simbolo vivente della Patria redenta. E le manifestazioni di simpatia che dovunque ci vennero riconobbero che un solo cinquantenario di indipendenza mercè la saggezza dei Principi e dei governanti e la naturale genialità ed energia della nostra stirpe potè — miracolo unico nella storia delle genti — distruggere ogni traccia di servaggio di secoli, e ridare al mondo, col nostro risorgimento, un nuovo fattore di umano e civile progresso.
Ma su tutto è memorabile la rivelazione che, per fortuna della Patria vive come augurio per l'anno nuovo, di quella unità, disciplina morale del popolo nostro, che fino dal primo inizio della nuova impresa, appare quasi improvvisa si meno fidenti, ma non all'animo vostro di Re e di patriota, e che fu fonte di commozione e di orgoglio per i superstiti delle lotte nazionali, e certo ha fatto sussultare di gioia le ossa dei nostri apostoli, martiri e combattenti.
Non verrebbe consenso di voto: tre di proposti sorto da ogni parte del paese, che congiunse nel pensiero e nell'azione Re, Governo, Popolo, Esercito e Armata costituì la più chiara e precisa attestazione che esiste una Italia cosciente di sè e della sua missione, sempre vigile e pronta, a costo di qualsiasi sacrificio, alla difesa del proprio onore, alla tutela delle proprie fortune. In esso sta la sicurezza della vittoria, sintesi dei sentimenti che accompagnano al nuovo anno Voi, Sire, e i rappresentanti della Nazione.

— S. M. il Re ha risposto ringraziando.

Il Senato e la Camera alla Regina Madre

Alle ore 14,30 si è recata a Palazzo Margherita, la rappresentanza del Senato. Il Presidente on. Manfredi ha pronunziato le seguenti parole:

Maestà!

Sempre fervidi sono i voti del Senato per la salute e la felicità della Maestà Vostra, ed è grato onore e grande letizia di chi lo rappresenta, il rassegnarne l'espressione devota in questo momento.
Augura il Senato alla Maestà Vostra sensa affizioni il nuovo anno ed abbondante anzi delle consolazioni migliori.
Nell'anno scorso la Maestà Vostra, pur nel duolo domestico, arrise al festeggiamento del Cinquantenario del Regno d'Italia; spettatrice della gratitudine della Nazione alla gloriosa Sua Casa.
Oggi il Suo cuore sobbalzo batte con il cuore della Patria per le nostre prodi milizie che hanno piantato e difendono vittoriosamente la nuova bandiera sul suolo africano.
Auguriamo fortuna alla Patria e nuova gloria allo scettro di Casa Savoia da quella conquista, il Senato sa d'augurare il maggior giubilo di Vostra Maestà.
E in tal giubilo, il Cielo feliciti la Madre augusta del nostro Re, ne protegga i preziosi giorni, lungamente conservi all'amore ed alla venerazione degli Italiani, Margherita di Savoia.

***

Quindi S. M. la Regina Margherita ha ricevuto le rappresentanza della Camera il cui presidente on. Marcora ha pronunziato devote parole di omaggio e di augurio.
Con le due rappresentanze del Parlamento, la Regina Madre, s'intrattenne parecchio tempo affabilmente.

All'estero

(S) **Parigi**, 1. — Il Presidente della Repubblica Fallières ha ricevuto nel pomeriggio il Corpo Diplomatico.
Tittoni, ambasciatore d'Inghilterra a nome suo e dei colleghi, ha augurato che la Francia continui a collaborare potentemente a tutte le opere tendenti al miglioramento dell'umanità ed al progresso della civiltà. Sir Francis Bertie ha aggiunto di sperare che la generosa iniziativa del Presidente Taft in favore della estensione dell'arbitrato internazionale abbia crescenti risultati, ai quali la Francia contribuirà potentemente.
Il Presidente Fallières ha risposto affermando che la Francia vuole avere la sua parte nella generosa iniziativa a favore della civiltà ed augurando che le speciali applicazioni del principio dell'arbitrato orientino in modo decisivo gli uomini e le cose verso la soluzione pacifica delle divergenze internazionali.
— Il Presidente della Camera di Commercio ha dichiarato che il mondo del lavoro ha diviso con il Governo le angoscie patriottiche ed è felice della soluzione raggiunta, che non intacca affatto la dignità, della Francia e contribuisce all'estensione della sua influenza nel mondo, mentre offre uguali campi all'attività nazionale francese sulla vecchia terra d'Africa.

A Roma

RICEVIMENTO ALL'AMB. DI FRANCIA

Discorso di S. E. Barrère.

Come di consueto ebbe luogo a palazzo Farnese il ricevimento della colonia francese in Roma. Il signor Barrère, presidente della Camera di Commercio francese in Roma, lesse in nome della colonia un indirizzo di felicitazione, al quale S. E. rispose col seguente discorso.

Signori,
Vi ringrazio cordialmente della visita così lusinghiera, che fate al Rappresentante del vostro paese. Gli antichi rapporti che ci uniscono danno a questa visita un carattere famigliare che ai miei occhi ne aumenta infinitamente il valore. La maggior parte di coloro che nel passato mi augurarono il benvenuto a Roma, sono ancora qui, rebbene il tempo abbia assottigliato le loro file, essi servono a mantenere alla Colonia francese la fisonomia che le è propria. Raccogliendo nelle sue file dotti e maestri, eruditi e artisti, scrittori e rappresentanti dell'attività commerciale e industriale, essa costituisce una *élite* nella quale mi

---

Senza affrettarsi, ma senza perder tempo facevano vela verso il pontile.
A mezza lia, scorsero una barchetta dove si trovavano un giovane ed un prete, che si dirigevano in alto mare.
Herthomas urlò facendosi colle mani portavoce:
— Olà della barca!... fate fronte indietro, perchè si prepara un turbine.
Per prima risposta percepì una risata del giovane, poi udì queste queste parole che lo fecero arrossire:
— Non siamo dei poltroni come voi, ohè! marinai d'acqua dolce.
— E quel pazzo di Gerardodi Montlehon esclamò Silvestro.
— Faccia come crede, chi sa? Dio è giusto e sa quel che fa, soggiunse Yann.
Credete che corra un pericolo serio esclamò Claudio.
— Ma guardate un poco!
I giovanotti guardarono.
L'orizzonte si oscurava sempre più, un nero sinistro saliva, saliva invadendo il cielo.
Una prima ventata passò come un'avvertimento, come una minaccia che fece vacillare i tre uomini.
La barca dove si trovavano Gerardo e l'abate si allontanava sempre.
— Se va avanti per qualche altro minuto, è perduto per sempre, disse Herthomas.
— Non possiamo abbandonarlo così osservò Claudio.

— Tu vuoi arrischiare la vita di tre persone buone quali noi siamo per salvare una canaglia, un Montlehon?
— L'uomo che sta per perdersi non è più una canaglia, non è più un Montlehon... è una vita pari alla mia. E poi non è solo il suo precettore è con lui.
— E vero, disse Silvestro, non si tratta di lui soltanto.
— Lo trovo ancora più colpevole brontolò Yann. Esporre la vita altrui e quando vogliano avvertirlo del pericolo, l'arrogante c'insulta e ci...
Non potè finire la frase, che una ventata potentissima sollevò il bastimento, fece stramazzare i tre uomini interrompendo la discussione.
— Spicciamoci! disse Herthomaz precipitandosi alla manovra.
Silvestro andava ad aiutarlo.... quando vide Claudio gettarsi in mare. Guardò in direzione della barca, ma questa era scomparsa.
A sua volta Silvestro saltò fra le onde e seguì suo fratello.
Yann stupito che i figliuoli non l'aiutassero, si volse e...
Si vide allora che nuotavano con forza verso il punto in cui poco fa, si trovava la barca che portava Gerardo e il precettore, ma che non si scorgeva più.
— Ah! disgraziati! tuonò alzando le spalle. Coraggiosi e buoni!
Senza por tempo in mezzo, manovrò in modo da avvicinare a loro

— Tu vuoi arrischiare la vita di tre persone buone quali noi siamo per salvare una canaglia, un Montlehon?
— L'uomo che sta per perdersi non è più una canaglia, non è più un Montlehon... è una vita pari alla mia. E poi non è solo il suo precettore è con lui.
— E vero, disse Silvestro, non si tratta di lui soltanto.
— Lo trovo ancora più colpevole brontolò Yann. Esporre la vita altrui e quando vogliano avvertirlo del pericolo, l'arrogante c'insulta e ci...
Non potè finire la frase, che una ventata potentissima sollevò il bastimento, fece stramazzare i tre uomini interrompendo la discussione.
— Spicciamoci! disse Herthomaz precipitandosi alla manovra.
Silvestro andava ad aiutarlo.... quando vide Claudio gettarsi in mare. Guardò in direzione della barca, ma questa era scomparsa.
A sua volta Silvestro saltò fra le onde e seguì suo fratello.
Yann stupito che i figliuoli non l'aiutassero, si volse e...
Si vide allora che nuotavano con forza verso il punto in cui poco fa, si trovava la barca che portava Gerardo e il precettore, ma che non si scorgeva più.
— Ah! disgraziati! tuonò alzando le spalle. Coraggiosi e buoni!
Senza por tempo in mezzo, manovrò in modo da avvicinare a loro

Vide sparire Claudio fra due ondate, e Silvestro quasicchè si portasse in suo aiuto spari pure.
Allora con un grido disperato Yann si gettò in acqua.
Ma subito vide la testa dell'uno e dell'altro riapparire al disopra delle onde. Mentre i loro bracci destri lottavano contro i marosi i sinistri sfungati mostravano una mano increspata, quella di Claudio fra capelli biondi, quella di Silvestro fra capelli bianchi.
Herthomaz afferrò il bordo della sua paranza e vi saltò dentro.
— Un minuto di più, e chi sa se avrei ancora un bastimento? mormorò.
Gettò una corda a Silvestro una a Claudio, che essendo a pochi metri potè agguantarla. Non così Silvestro che fu spinto indietro da un'andata più forte.
Con l'aiuto di Yann, Claudio salì a bordo e depositò il suo carico: Gerardo di Montlehon.
Incosceute di tutto si curvava su lui per richiamarlo in vita, se ne era tempo ancora.
Ma di botto, domandò
— E Silvestro?
— Vado a cercarlo, rispose Yann, para alla manovra.
Dopo aver legato una corda attorno alla vita Yann ne consegnò l'estremità a Claudio che vivava come in un sogno, e si gettò di nuovo nelle onde, nuotando verso Silvestro le cui forze parevano estenuate.
Le raggiunse alla fine.

Nuovo ordinamento del Ministero della P. Istruzione

Con ordinanza del Ministero, a decorrere dal 1. gennaio 1912, la ripartizione dei servizi nell'Amministrazione centrale della P. Istruzione è stabilita nel modo seguente:
Gabinetto di S. E. il Ministro. — Ufficio cifra - Concentramento degli affari da sottoporsi al Consiglio dei Ministri e dei decreti da sottoporsi alla Firma Reale - Relazioni coi due rami del Parlamento (interrogazioni, interpellanze, ecc.) - Affari che il Ministro dichiara a sè riservati - Corrispondenza particolare del Ministro - Udienze del Ministro - Rassegna della stampa politica - Relazioni con la stampa - Onorificenze cavalleresche - Servizio relativo alle onorificenze estere - Spese casuali.
Gabinetto di S. E. il Sottosegretario di Stato — Relazioni con la Camera dei Deputati (interrogazioni, ecc.) - Affari che il Sottosegretario dichiara a sè riservati - Corrispondenza del Sottosegretario - Udienze del Sottosegretario.
Segretariato generale - Amministrazione Centrale, Affari generali. — Personale del Ministero - Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura - Pubblicazioni ufficiali - Distribuzione del carteggio in arrivo - Sussidi ad impiegati ed insegnanti già appartenenti all'Amministrazione - Archivio - Archivio di Deposito - Ufficio telegrafico - Economato - Casse - Concessioni ferroviarie - Affari generali - Legislazione scolastica comparata.
Direzione Generale dell'Istruzione primaria popolare e magistrale. — D. Gen. Comm. *Camillo Corradini.*
Ufficio degli affari generali e del Contenzioso scolastico. — Distribuzione del corriere in arrivo - Affari generali - Affari diversi non attribuiti ad altri uffici della Direzione generale - Contenzioso sostituzione degli atti per la discussione delle controversie dinanzi al Consiglio di Stato ed ai Tribunali ordinari. (Capo Divisione, cav. *Modestino Petrozzelli*).
Ispettorato Centrale per l'Istruzione primaria e popolare. — (Capo Divisione comm. *Giovanni Fulvesini*).
Divisione I. - Personale. — **Personale della Direzione Generale - Personale dell'Amministrazione provinciale scolastica - Personale Direttivo ed insegnante nelle scuole elementari.**
Sezione 1. - Sezione della Giunta del Consiglio Superiore per l'istruzione elementare e popolare - Consigli scolastici - Deputazioni scolastiche - Delegazione governativa - Personale dell'Amministrazione scolastica provinciale - Provveditori agli studi, Ispettori, Vice Ispettori, Segretari, Reggenteri. Archivisti, applicati (Concorsi, nomine, supplenze, trasferimenti, congedi, aspettative, promozioni, procedimenti disciplinari, sussidi, collocamenti a riposo) - Esposizioni agli uffici dipendenti - Esame delle relazioni degli Ispettori per quanto riguarda la loro opera e la loro attitudine personale.
Sezione 2. - Direttori e maestri delle Scuole elementari e popolari (Concorsi, nomine, supplenze, trasferimenti, congedi, aspettative, provvedimenti disciplinari, premi, sussidi, collocamenti a riposo) - Monte pensioni - Esami e d plomi di Direttore didattico - Istituto nazionale per gli orfani dei maestri elementari.
Divisione II. - Istruzione elementare e popolare
Capo Divisione comm. *Alberto Arona.*
Sezione I - Ordinamento del materiale delle scuole: Mutui e sussidi per l'acquisto, il restauro e la costru-

---

— Dammi la mano figliolo mio, che non ne puoi più.
— E' vero, babbo. Aggiunse in tempo. Stavo per calare a fondo con questo povero abate.
Quando Herthomaz ebbe afferrato il giovane Claudio tirò la corda che riportava un grappolo di vite.
Di vite? Chi sa?
— Temo che tu abbia salvato un cadavere, povero, Silvestro disse Yann.
— Lo temo anch'io. Povero abate! E tu Claudio sei stato più fortunato.
— Non lo so. Gerardo è ancora inanimato, ma forse forse con un po' di pazienza, lo richiameremo alla vita.
. . . . . .
Adesso, nella tartana, Yann si occupava della manovra difficile, che permetterebbe di fuggire la burrasca senza essere gettato sulla costa.
Bordeggiava sapientemente.
Claudio e Silvestro curavano, ciascuno il proprio salvato.
Ad un tratto Silvestro esclamò:
— Non c'è più che ulla da fare!
Ho salvato un morto!
Pietosamente chiuse gli occhi dell'abate Rebourlin, e corse ad aiutare colui che chiamava suo padre.
Claudio invece esclamò trionfante:
— Il cuore ricomincia a battere Montlehon è salvo!
E pazientemente, praticava le trazioni ritmiche della lingua.

zione di edifici scolastici - Concorso per arredamento ed il materiale didattico - Esame delle relazioni annuali degli Ispettori scolastici per quanto riguarda gli edifici, l'arredamento ed il materiale didattico.
Sezione 2 — Ordinamento pedagogico delle scuole Scuole elementari diurne pubbliche e private - Serali e festive - Scuole reggimentali - Scuole carcerarie - Scuole ed Istituti speciali per deficienti, ciechi, sordo-muti, ecc. - Scuola popolare (Calendario, programmi, orario, libri di testo, esami, diplomi, insegnamenti speciali per adulti, ecc.) - Scuole complementari delle scuola popolare, lavoro manuale, canto, disegno, dattilografia, lingue straniere, educazione fisica, igiene delle scuole, ecc.) - Scuole di lavoro manuale educativo - Corsi magistrali speciali - Conferenze magistrali - Orti agrari sperimentali e Festa degli alberi.
Sezione 3. — Esame pedagogico, amministrativo e tecnico dei bilanci dei Consigli scolastici - Fondazioni e lasciti destinate alla istruzione primaria e popolare - Istituzione di nuove classi, adoppiamenti - Classificazione delle scuole - Circoscrizioni scolastiche - Ispezioni ordinarie e straordinarie alle scuole - Esame delle relazioni annuali degli Ispettori scolastici per quanto riguarda l'andamento pedagogico della Scuola.
Divisione III — Giardini ed asili d'infanzia, istituti ed altre istituzioni ausiliarie e di assistenza scolastica, affari varii - (Capo Divisione comm. Pietro Cavazzuli).
Sezione I — Giardini e asili infantili e Biblioteche per alunni, per maestri e popolari — Patronati ed altre istituzioni ausiliarie della Scuola - Refezioni scolastiche, ricreatorii, refezione scolastica, piccolo risparmio nelle scuole, mutualità scolastica, colonie alpine e marine, ecc.) — Associazioni di istruzione e di educazione popolare — Commissione centrale pel Mezzogiorno — Cassa ecclesiastica — Assegni e sussidi alle scuole elementari obbligatorie e facoltative — Sussidi a favore dei Comuni della Basilicata (leggi 31 marzo 1904 N. 140) — Sussidi a favore dell'Istituto di Arti e Mestieri «Casanova» e della Scuola di lavoro «Tarsia» di Napoli (legge 8 luglio 1904 N. 351) — Sussidi per la pratica della educazione infantile in asili modello — Assegni e sussidi per scuole professionali femminili — Sussidi alle navi asilo *Scilla* in Venezia e *Carracciolo* in Napoli (legge 31 luglio 1911 N. 724).
Esame delle relazioni degli ispettori scolastici, per quanto riguarda gli affari di competenza della Sezione — Assegni, sussidi, premi ed altri incoraggiamenti per l'educazione fisica popolare.
Sezione II — Relazione annuale sullo stato dell'istruzione elementare e popolare — Pubblicazioni relative all'istruzione primaria e popolare - Mostre e esposizioni didattiche — Biblioteca per libri di testo — Università popolari — Estratti statistici delle relazioni annuali degli Ispettori scolastici.
Divisione IV — Istruzione magistrale, istituzioni ausiliarie della istruzione magistrale, educatori, conservatorii, collegi e convitti femminili per l'istruzione elementare e magistrale. (Capo Divisione comm. Avvardo Casalini).
Sezione I. — Personale — Scuole normali e complementari dello Stato — Corsi magistrali in Commissedi di ginnasio isolato — Consorsi, nomine, promozioni, provvedimenti disciplinari, congedi, aspettative, collocamenti a riposo — Integramento di orari — Abbinamento di cattedre — Supplenze — Reggenze e pareggiamenti — Assunzione in servizio del personale delle scuole regificate - Casi eggiante.

sione II. — Locali, arredamento, materiale ico, orari, programmi. Libri di testo, esami, ni, ecc. — Classi elementari di tirocinio o giardini nzia annessi alle scuole normali – Sussidi ad di scuole complementari e normali – Borse olio nelle scuole medie inferiori, nelle normali so i corsi di perfezionamento annessi alle facoltà scelta e lettere — Corsi magistrali speciali — enze magistrali.

sione III. – Educatori governativi – Conservatori degli Maria – Educandati e collegi femminili - 1911) - Istituti pubblici e privati femminili per l'istruzione

sione V. — Amministrazione e contabilità lla scuola elementare. (Capo Divisione cav. ancesco Testoni).

zione I. – Esecuzione dell'obbligo dello Stato umenti degli stipendi dei maestri per le leggi 11 1886, 8 luglio 1904, 16 luglio 1906 e 4 luglio N. 487 – Concorsi e rimborsi dovuti ai Comuni provvedono all'amministrazione delle scuole elementari – Revisione e pagamento – Risoluzione delle roversie nascenti dall'applicazione delle leggi Cosimo – Statistiche drammatiche.

zione II. – Bilanci preventivi e conti consuntivi Consigli scolastici – Ruolo degli insegnanti –Con-

tributo dello Stato da versarsi alle Amministra-provinciali scolastiche – Fondi e rendite proprie ali dei Consigli scolastici – Contributi degli alunni ei scolastiche – Istituzione e soppressione – Cambiamenti di classificazione e trasfer-i di scuole – Supplenze, incarichi speciali e – Aumenti di stipendio – Pro-

zione III. – Formazione del bilancio ativo si zioni della Direzione generale – Situa- mensili pagamenti eseguiti, degli impe- presi e dei ti disponibili per ciascun capito – Contabilità fondo residuale amministrativo – Chiusura annuale conti – Decreti di rivalsa – Provvedimenti delle spese e dei fondi anticipati per ispezioni delle scuole Ministero – Liquidazione dei redditi agli ispettori

stici – Mercadi di approvvigionamento.

Direzione Generale per l'istruzione media. — *Vincenzo Fiorini.*

Ufficio generale - comm. *Carlo Fiorini.*

Ufficio degli Affari generali e del Contenzioso - Ufficio Div. avv. *Manfredo Toralora.*

Ufficio scolastico – Distribuzione del corriere in arrivo - Ufficio del protocollo – Archivio – Affari alle scuole governative – Affari generali attribuiti ad altre uffici della Direzione – Segretario – Contenzioso scolastico (Preparazione del lavoro per la Sezione delle Scuole medie e Direzione della Giunta del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione; preparazione degli atti per la Sezione delle controversie dinanzi al Consiglio di Stato ed alla Autorità giudiziaria) - Istruzione dei provvedimenti disciplinari.

Ufficio scuole medie parecchiate - Regificazioni - Istituzione di scuole medie - Statistica – Cap. Div. Ettore Pelitto.

Sezione 1. — Personale delle Università e degli Istituti superiori – Scuole di magistero – Consiglio superiore – Concorsi a cattedre – Personale delle Segreterie universitarie – Matricole – Affari generali.

Sezione 2. — Istituti superiori di magistero femminile – Personale degli Stabilimenti scientifici – Personale straordinario – Libere docenze.

Divisione II - Materiale delle Università e degli Istituti Superiori - Studenti - Istituti e Corpi scientifici e letterari - Fondazioni scolastiche — (Capo Divisione comm. *Ermete Rossi*).

Sezione 1. — Amministrazione del materiale delle università e degli Istituti superiori – Contabilità.

Sezione 2. — Istituti e corpi scientifici e letterari. - Collegio Ghislieri in Pavia - Collegio Carlo Alberto delle provincie in Torino - Istituto orientale in Napoli e altre fondazioni per la istruzione superiore. Comitato nazionale per la storia del risorgimento - Concorsi e sussidi – Missioni scientifiche - Incoraggiamento a pubblicazioni utili per le lettere e per le scienze - Corsi liberi - Studenti - Posti di studio -Posti di perfezionamento.

Ufficio delle Biblioteche

Ispettore per le Biblioteche.

Biblioteca del Ministero - Personale e materiale delle Biblioteche governative - Prestito - Biblioteche non governative.

Direzione Generale per le antichità e Belle Arti —

D. Generale comm. *Corrado Ricci.*

Ispettore Generale Amministrativo — Comm. *Carlo Rosadi.*

Divisione I. - (Cap. Divisione comm. *Ricardo Artemi*).

Sezione 1. — Conservazione dei monumenti.

Sezione 2. — Gallerie - Musei - Scavi di Antichità - Oggetti di Antichità e d'arte - Esportazione.

Divisione II. – (Capo Divisione comm. *Ottavio Marini*)

Sezione 1. — Personale dei Musei, dei Monumenti, delle Gallerie e degli scavi di Antichità - Commissioni provinciali ed ispettori onorari dei Monumenti. Consiglio Superiore.

Sezione 2. — Accademie ed Istituti di belle arti - Calcografia - Galleria d'arte moderna - Pensionato artistico -Istituti musicali e drammatici -Commissione permanente per le arti musicali e drammatica - Pensionato musicale.

Ragioneria Centrale (Capo Divisione comm. *Vittorio Castellini*).

Ufficio del sostituto capo Ragioniere anziano.

Affari generali - Situazioni generali - periodiche del bilancio - Commissione di vigilanza sugli impegni. Controllo sulle gestioni affidate all'Economato - Carteggio del Ministero - Esame sommario e distribuzione delle carte in arrivo - Revisione sommaria del lavoro compiuto.

Uffici speciali.

1. Registrazione e spedizione dei decreti alla Corte dei Conti per la preventiva registrazione.

2. Registrazione e spedizione dei mandati di pagamento alla Corte dei Conti per tutti i capitoli del bilancio.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 — Via Araceli, 68, Roma

Comitato Provinciale Romano di Soccorso

Per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Dal *Corriere d'Italia*, incasso conferenza Vassallo — L. 1.310 —

Dal *Messaggero*, Società dei Fermani L. 75; Soc. dei Sarti 75; Custodi Verbali Cascella 12 — » 162,40

Raccolte dalla Magistrale romana fra ins. elem. di Roma dal pres. Taramasso — » 1331,80

Alunni Scuole S. Quintino — » 35,25

Principe Altieri — » 200 —

Prof. cav. Gaetano Geronzi — » 20 —

Soc. fra agenti Min. Poste — » 50 —

Raccolte dal prof. G. Bocci (1) — » 10,50

Raccolte dal pres. Univ. Cocchieri — » 59,25

Società Geologica Italiana — » 100 —

Dai dipendenti Casa Caetani in Cisterna di Roma — » 417 —

Altre obblazioni in Cisterna (3) — » 190,55

Totale L. 3.894,75

Somma precedente » 114.032,86

Totale generale L. 117.927,61

(1) Giacomo Bocci L. 2 – Torquato Ciacchi L. 1 – Bonelli Angela L. 1 – Alfredo Mezgi L. 1 – Peirigmi Antonio L. 1 – Maria Barosso L. 1 – Pietro Picca L. 1 – Luzi Francesco L. 1 – Rodolfo Morigi L. 1 – Adamo Marchetti L. 1 – Alfonso Bartoli L. 1 – Antonelli Angelo L. 0,50 – Pensallini Giovanni L. 0,50 – Pedrocini Giacomo L. 0,50 – Giardinelli Francesco L. 0,50 – Gentile Fabiano L. 0,50 – Natarelli Vincenzo L. 0,50 – Giovecchi Domenico L. 0,50 – Nuccitelli Filippo L. 1 – Tonti Cesare L. 0,50 – Antonini Angelo L. 0,50 – Niccoli Ettore L. 0,50 – Serafini Giovanni L. 0,50 – Totale L. 18,50.

(2) Bruzzesi Giulio L. 2 – Capparé Luigi L. 1 – Tancredi Scioiti L. 1 – Fiore Aristide L. 1 – Mazzocori Antonio L. 1 – De Bernardino Armando L. 1 – De Bernardino Maria L. 0,50 – De Bernardino Genevra L. 0,25 – Mazzacori Filomena L. 0,50 – Fiore Assunta L. 0,50 – Romagna Angelina L. 0,50 – Università M. S. del Cocchieri di Roma L. 50 – Totale L. 59,25.

(3) Ettore cav. Perazzotti Sindaco L. 10,; Teofilo cav. Censi L. 10; Censi Enrico L. 10; Massa Alfonso L. 5; Totale L. 35

Giuseppe Averza L. 5; Rosa Ardes L. 1; Delfina Proia L. 1; Laura d'Andrea L. 1; Marina Ravogli L. 0,50; Torquato Perazzotti L. 1; Antonio Crupponi L. 2; Mazzitti Giuseppe L. 1; Filiberti Giuseppe L. 2; Alcide Piergrossi L. 5; Adalgisa Casalano L. 2; Zappari Emilio L. 1; Dagli Alunni e alunne delle Scuole elementari L. 12,40; Antonucci Pietro L. 1; Perazzotti Paolo L. 1; Bernardi Umberto L. 0,50 Massa Rocco L. 0,50; Salvini Rocco L. 0,25 ; Cardinali Ferdinando L. 1; D'Ascenzi Anna L. 0,25; Serrecchia Augusto L. 0,25; Dell'Emilio Attilio L. 0,10; De Carolis Beniamino L. 0,20; Gabrielli Luigi L. 0,20; De Carolis Vincenzo L. 0,10 Perazzotti Leopoldo L. 0,25; Sciscio Giuseppe L. 0,10; Salvatori Filippo L. 0,10; Sciarretta Torquato L. 0,10; Cianca Giuseppe L. 0,20; Ferri Napoleone L. 0,15; Serini Pietro L. 0,50; De Santis Guglielmo L. 1; Clarice Zampini L. 0,50; ; Bianchini Mariano L. 0,50; Cerocchi Cesare L. 1; Romei Cesare L. 1; Borelli Ippolito L. 0,50 Primo Segnocco L. 0,50; Cacciani Virginio L. 0,50; Un vecchio garibaldino L. 0,30 Grupponi Valerio L. 1; Anna Lucia Amaretti L. 0,50 Jagnocco Geltrude L. 1; Salvatori G. B. L. 1; Corradini Emilio L. 0,50; Agapito Leonardi L. 1; Paolo Bernardi L. 0,50; Romei Pasquale L. 0,50 N. N. L. 1; Sante Caraffa L. 1; Sbariggia Nazareno L. 1; Elvira Fernanti L. 0,25; Angelo Prerigrossi L. 1; Giuseppe Poli L. 1; Magagnolo Pietro L. 0,50; Giacomo Giardini L. 0,30; Rocco Leonardi L. 10; Antonio Giardini L. 1; Dott. Augusto Lusena L. 10; Lev. Emma Giannesi L. 5; Lev. Emma Ghiaroni L. 5; Margherita Capogna; L. 1; Luigi Capogna L. 1; Cornelio Mariannecci L. 25; Domenico Leonardi L. 5; Guido Gavazzi L. 1; Pasquale Cantalini L. 2; Camillo Giovanneli L. 1; Giuseppo Prova L. 1; N. N. L. 0,40; Gino Fabrielli L. 2,50; Francesco Stocchi L. 0,50; Leonardi Saturno L. 5; Rocco Cucchi L. 0,50; Salvatori Nanna L. 1; Maggio Gaetano L. 4; Maddalena Paliani L. 1; Arturo Fiorini L. 2; Umberto Passeretti L. 2; Rossetti Luigi L. 2; Luigi Bartolani L. 2; Luciano Leonardi L. 1; Angelo Rampentini L. 1; Rosa Coppertoli L. 0,50; Angela Pompili L. 1; Vincenzo Toselli L. 0,50; Vittorio Magliocchetti L. 0,20; Eusebia Zappari L. 0,50; Giovanna Corsi L. 0,30; N. N. L. 0,50; Menichini Giuseppe L. 1; Raniero Gregni L. 2; Dott. De Luca L. 2; Luciano Vita L. 2; Marcotulli Angelina L. 0,50; Marcotulli Vincenzo L. 0,50.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri sera alle 21.30 il Corpo diplomatico estero è stato ricevuto al Quirinale, per gli auguri del nuovo anno alle LL. MM. il Re e la Regina.

Sono state prima ricevute le Ambasciate, poi le legazioni, in gruppi, secondo l'anzianità dei componenti i corpi diplomatici.

Questa sera gli stessi auguri verranno presentati alla Regina Madre a Palazzo Margherita.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze mons. Sogaro, arcivescovo titolare di Amida, presidente dell'Accademia dei nobili ecclesiastici, con alcuni membri della Accademia stessa il p. Cormet, maestro generale dei Frati Predicatori il p. Lucchesi, priore generale dei Servi di Maria; e mons. Speiser.

— A 83 anni è morto ieri alle 15 il R. Federico Oreglia della C. di G. fratello a S. Em. il Card. Oreglia Decano del Sacro Collegio.

La Provincia e il Comune al Quirinale

La rappresentanza provinciale era composta del prefetto comm. sen. Annaratone, col consigliere delegato comm. Talpo e dei cons. cav. Petragnani e Villani.

Della Commissioni amministrative erano presenti: per la Giunta provinciale, il comm. Smith, il comm. Biath Gabossi, il cav. Lavagieri, il cav. Schupfer.

Del Consiglio provinciale erano presenti: il prof. Orvi vice presidente del Consiglio provinciale, il segretario Prof. Baccelli, il presidente della Deputazione provinciale sen. Cencelli con i deputati Neuschüller, Passarini, D'Alessandro, Di Mattia, Morelli Rempicci, Franceschini e Bindici.

S. M. si allegrò col prefetto del numeroso contingente di soldati della provincia romana combattenti in Tripolitania e Cirenaica.

Raccomandò il miglioramento e la sistemazione di molte strade comunali.

Disse: Concelli promise che sarebbe intervenuto alla inaugurazione di alcuni padiglioni nel nuovo Manicomio a S. Onofrio.

S. M. si intrattenne a parlare, affabilmente con tutti gli altri, raccomandando in special modo la sistemazione della via Sibilla.

La rappresentanza provinciale si recò poscia a palazzo Margherita a porgere gli auguri a S. M. la Regina Madre.

— Alle 4.30 giunse al Quirinale entro carrozze di mezza gala scortate da guardie municipali a cavallo la rappresentanza del Comune.

Il Sindaco Nathan l'assessore delegato prof. Balloni e l'assessore Vanni erano nella prima carrozza; nella seconda gli assessori Toneli, Trompeo e Canti; Ottolenghi, Bentivegna e Berio nella terza; era giunto prima con la rappresentanza del Senato l'assessore Salvarezza il quale si unì ai suoi colleghi di Giunta. Il Sindaco prendendo la parola porse ai Sovrani l'augurio della città e dalla rappresentanza municipale. Il Re mostrò grandre immensamente gli auguri, e s'intrattenne quindi sui problemi che interessano maggiormente Roma.

Anche la regina prendendo parte alla conversazione, che durò a lungo, mostrò di interessarsi vivamente al benessere della città.

La rappresentanza municipale dopo la visita ai Sovrani si recò a presentare gli omaggi della città alla Regina Margherita dalla quale fu accolta con somma affabilità. La conversazione si aggirò sulle vicende del Paese, sulle condizioni d'animo degli italiani e sulle magnifiche manifestazioni letterarie ispirate ai nostri grandi poeti dalle nostre gesta guerresche.

Alla Prefettura — Per il capo d'anno il Prefetto senatore Annaratone — che siamo lieti di salutare, quasi completamente ristabilito — ha ricevuto i funzionari superiori di P. S. e gl'impiegati della Prefettura. Notati fra i presenti: il questore comm. Severe, il colonnello Morcaldi, com. la Legione dei R. R. Carabinieri, il ten. col. Denza, il maggiore Ferri e i comandanti le due compagnie esterna e interna, capitani cav. Sicuro, Furlani e Ferraresi.

Dei funzionari superiori della Prefettura erano no presenti il comm. Talpo, cons. delegato, il capo gab. comm. Marzoldi, i comm. Antolisei, Serra Lauraro, cav. Petragnani, prof. Fradella, cav. Mauro, Di Filippi, Sorisio ed altri.

Il Prefetto ringraziò cordialmente esprimendo la viva soddisfazione di poter contare sull'efficace cooperazione di tutti.

S. P. Q. R. — Venerdì sera, alle 21 si riunirà il Consiglio Comunale per terminare la discussione della convenzione colla Società del Gas e per votare in seconda deliberazione la proposta di sistemazione della Piazza Colonna.

Opere Pie. — La Commissione provinciale di beneficenza ha preso le seguenti deliberazioni riguardanti le Opere pie di Roma:

Monte Pietà: Erogazione di L. 2000 a beneficio delle famiglie dei morti e feriti in Tripolitania, approva.

Ospizio S. Margherita: Fornitura farine e fascetti, economia — Fornitura uova, licitazione privata e vendita di are, approva.

Istituto Tata Giulia: Offerta di L. 1000 per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania, approva.

Asili infantili israelitici: Indennità ad impiegati pel 1911 — Aumento del fondo stanziato in bilancio per la costruzione dei nuovo asilo, approva la prima parte e rinvia la seconda.

Brefotrofio: Compenso al commesso di ragioneria, approva.

Opera Pia Carioni: Giudizio Casati, ricorso in Cassazione, approva.

La Fratellanza militare Umberto I pei nostri valorosi soldati. — L'assemblea generale dei Soci dopo ellettrizzante discussione comm. Ciocoli inneggianti al glorioso nostro esercito, deliberava per acclamazione il seguente telegramma che venne subito spedito:

«Generale Caneva - Comandante Corpo Spedizione Tripoli, — Assemblea Fratellanza militare Umberto I Roma vibrante entusiasmo nuove glorie vostro esercito armata invia Eccellenza Vostra salutodevoto plauso sensi ammirazione voti augurali completo trionfo missione civile armi italiane.

Presidente **Zoli.**

Inoltre acclamarono a soci onorari il generale Fara e il contrammiraglio Cagni, ai quali venne tale nomina telegraficamente partecipata.

Una lite al Comune di Roma. — Il Comune di Cerveteri aveva richiesto nel 1909 al Governo, la rettifica di confini perchè alcune tenute venissero comprese nel suo territorio.

Relatore della causa dinanzi alla terza sezione del Consiglio di Stato fu il barone Antonelli

La prima sezione del Consiglio di Stato, il 31 luglio 1910 aveva emesso parere favorevole al ricorso, ma la terza sezione ha condannato il Comune ricorrente alle spese e ha respinto il ricorso.

La Lotteria nazionale delle Esposizioni Roma-Torino. — Con decreto del 28 dicembre l'estrazione della lotteria nazionale delle Esposizioni Roma Torino è stata rinviata al 2 giugno p.

Altro valoroso romano. — Non si può dire che Roma non contribuisce largamente coi suoi figli valorosi alla guerra in Tripolitania. Alla schiera gloriosa dei coraggiosi morti crocemente sul campo di battaglia dobbiamo aggiungere un altro distintissimo ufficiale,

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

C. Mino F. Biratis colo opus dere Chieagerla e lsi

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

Sul delitto di via Crescenzio. — Nessuna nuova luce dalle indagini finora compiute dalla polizia giudiziaria.

Si è interrogata molta gente e si sono raccolti e controllati molti indizi ma si è rimasti al punto di prima.

Il vaccaro Quirino Ercoli l'amico della vittima è sempre in arresto. Gli furono contestati alcuni *alibi*, ma egli persiste s'intende nella negativa, riferendosi sempre al primo interrogatorio.

Morto improvvisa. — Stamane circa l'una una guardia di città della brigata Trevi accompagnò all'ospedale di S. Giacomo un individuo che appena giunto spirò. Era stato raccolto in grave stato svanti al Caffè Aragno. Non si hanno le sue generalità.

Il corpo dell'abate era stato adagiaro in una stanzetta prossima alla cucina, e Genovieffa e Anna Maria,dopo averegli collocato un crocefisso sul corpo, avevano acceso due ceri e pregavano.

Yann entrò e guardò il viso pallido dell'abate Fece il segno della croce e rimase in piedi a contemplare il cadavere a meditare sulla fragilità umana. Quella contemplazione gli fu di giovamento, perchè gli disfogò la sua collera, e lo fece ridiventare il brav'uomo che era.

— Orsù, disse, devo pure avvertire il marchese.

Uscì dalla stanza mortuaria e si diresse verso Malestroit.

Al cominciar della tempesta, il pittore e Valentina, ragazza che gli Herthomaz erano alla pesca, avevano provato una certa inquietudine. Giacomo con Saida e Vento in Panna erano saliti sulla scogliera per vedere, e al caso porgere aiuto. Di lassù però non potevano vedere il naufragio di Gerardo, nè l'eroico atto di Claudio.

Non si accorsero nemmeno che la *Genovieffa* entrando in porto, riconduceva un cadavere e il figlio del marchese.

Assistettero con ansia alle manovre difficili che permisero al battello di mettersi al riparo, e allorchè fu ancorato, il pittore ricntrò in casa perfettamente tranquillo sulla sorte di Yann e dei suoi alunni.

Giunse la notte,.

Giacomo e Valentina si trovavano nel loro solottino leggendo, quando Saida entrò ad annunziare che Yann desiderava parlar loro.

— Fallo entrare, disse il pittore.

Gomelli di sventura 140

A poco a poco l'impradente tornava in sè.

— Dove sono? domandò.

— Sei ancora in pericolo, gli rispose bruttamente Claudio, e per cavartene, non devo più occuparmi di te.

E corse alla manovra.

— In pericolo? ripeteva Gerardo come se uscisse da un incubo.

Ho paura... ho paura...

La memoria gli ritornava con le forze. Si sollevò su di un gomito e guardò in giro Vide l'abate Rebouhn immobile, disteso.

— Toh! l'abate! Ha dovuto bere anche lui!

E fissandolo:

— Ma ha l'aria d'un morto!

Gerardo si rotolò con un brivido per non vedere più il cadavere. Scorse allora i due uomini che inanovravano con maestria e precisione, e li riconobbe.

— Bencne è il bastimento che ho incontrato or ora. Che noia l'essere stato salvato da questi Herthomaz!

Il figlio del marchese non trovò altra paroia per esprimere la sua gratitudine verso quei coraggiosi.

X.

Il ramo d'olivo

Appena a casa gli Herthomaz, distesero Gerardo in un buon letto e gli prodigarono le cure necessarie.

Lui, fingeva d'essere più debole per nascondere il turbamento che gli cagionava la sua disavventura e la sua presenza in quella casa.

— Avvertite mio padre, che vi ricompenserà, disse alla fine.

Yann avrebbe risposto duramente, ma pensando, che forse il marchese commosso pel suo Gerardo, rivelerebbe la leggittimità dell'uno e dei due gemelli, si contenne.

— Vostro padre non tarderà a sapere...

Non tarderà! gruppi Gerardo...

Avete forse mezzi rapidi di comunicazione?

— Basta l'automobile al sig. Conte? domandò Claudio con ironia.

— L'automobile dove la prenderete? Non è una ragione l'avermi salvato, per burlarvi di me. Fra l'orco diavoli che abitano San Gildas, chi è che possiete una automobile?

Le parole di Gerardo oltre che sconvenienti, erano accompagnate da uno sguardo d'odio e di disprezzo indicibili.

E questo perchè da un momento il conte scorgeva attraverso la camera dove riposava Anna Maria che portava a sua madre i panilini con cui la vavolgeva. La situazione gli pareva umiliante, ed egli cercava vendicarsene, ferendo colui che la ragazza gli preferiva.

Le impertinenze aumentarono verso quelle brave persone che con tanta devozione lo curavano.

Rivolgendosi a Claudio trovò la parola più adatta a farlo soffrire.

— Per caso, possedete voi un'automobile? Certo un regalo che vi avranno fatto vostre padre e vostra madre pel capo d'anno scorso!

A quest'allusione, il povero orfano impallidì ed arrossì e slanciò con le braccia alzate verso Gerardo che vedendolo così minaccioso, rincuò verso il muro.

Ma il marinaio seppe frenarsi e non colpire colui che aveva salvato e che non poteva difendersi.

— Miserabile! Ah! miserabile! gemette.

Yann e Genovieffa che si erano frappoati, gli avevano preso le mani e lo fecero dar indietro, mentre quest'ultima, per mettere fine alla scena, gridava a Montlèhon:

— Non avete capito che si tratta dell'automobile del signor Malestroit?

Claudio si lasciò trascinare. e passando nella camera attigua vide Anna Maria su di una sedia che nascondeva il suo bel viso inondato di lacrime.

Aveva sofferto tanto la poverina a veder insultato, umiliato il suo Claudio, che avrebbe voluto poter gridare la verità e fir rientrare in gola all'insolente le parole oltraggianti, ma doveva tacere ed assistere muta alla scena odiosa, contentandosi di piangere.

Claudio le si avvicinò, la fece alzare e la trasse seco lontano da tutti. Quando furono soli, la strinse a sè dicendo:

— Mia povera Anna!

— Claudio mio!

— Vedi l'avvenire che ti è riserbato! Sarai esposta a delle scene simili per tutta la vita?

drai insultato tuo marito, senza che tei possa rispondere.

— Claudio, Claudio taci!

— Non sarebbe meglio che partissi che ti lasciassi per sempre?

— Come sei crudele, parlando così

— Perchè l'amo e non vorrei farti dividere la disgrazia del mio destino. Soffrirò specialmente per la tua sofferenza.

— Ed io voglio cacerti vicino per consolarti per adorarti, per farti dimenticare con le mie carezze e col mio amore l'ingiustizia degli uomini e di Dio stesso.

— Cara, cara la mia piccina!

— Claudio tu sei tutto per me e voglio attaccarmi a te come la barracnina s'attacca allo scoglio.....

Yann era pure uscito dalla camera dove aveva coricato Gerardo. La cattiveria del figlio del marchesel o avevano indignato ma non sorpreso.

— Perchè non è affogato, mormorava. Invece di salvarlo, avremmo dovato mantenerlo sottacqua finchè fosse crepato come una bestia. Insultare Claudio colui che lo aveva salvato con pericolo della propria vita! Ah! che brigante!

La collera del marinaio si esalò in violente maledizioni.

Errava intorno alla casa come un animale in gabbia, dimenticò di avvertire il marchese.

Poi commovendosi sulla sorte dell'abate:

— Ecco la vita! un cattivo soggetto trascina nel pericolo il buon abate. L'abate muore, il birbante se la cava!

Di
D'al
pro
ne
nat
Dop
con
ga
dell'
diretta
grandi
mo pote
di dire
lungare
nell'ope
per ind
dugio le
spondon
tutti i
motto
Lucrezia
italiano
I Gov
il rispet
munità
intendin
abbiano
«Fai
E' un a
L'indu
e si ver
come n
teriore
Compr
dizioni
l'inizio
Governo
tantoche
nella
Amleto:
essere
dobbiamo
terna del
guenze
vare.
L'Italia
avrebbe
tenza n
per non
usare ad
E pote
Governo
di fare a
e chiare
parrà opp
dendo la
convenga
Questa
posta il G
desse alla
della Nazi
per quant
un millime
cifiche che
tenzioni,
e nostrani.

Poli

I dispacci

(S) Zara, S
Kirkow Effen
della guerra
Catiaro, espr
(S) Parigi,
nanici di Roc
mente condid
(S) L'A
roligere il pe
discussioni d
i suoi lavori.
Si annuncia
stenza del Con
sull'opposizi
(S) Par
D'Harcourt.

Era nato il
nella diplomaz
a Carisruhe po
sioni dopo il 2
durante tutto i
Thiers lo inv
nell'aprile del
maggio 1873.
1873. Nel 1874
dovette lasciare
(S) Madrid
luogo al Minist
ranale dei cor
L'Ambascia
Ministero alle
Prieto è durato
ciweglio di Gab
All'uscita dal
raro ai giornali
fatbegli dai due
e che in nessuna
spagnuole l'collo
potranno aver l
perchè il Governo
tamente l'ultima